REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
SETTORE VIABILITÀ REGIONALE AMBITI AREZZO, SIENA E GROSSETO. PROGRAMMAZIONE RISANAMENTO ACUSTICO
Via A. Testa 2, Arezzo - Tel. 055/4382647
regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Variante alla SRT 71 - Lotto 3 - Comune di Cortona
Conferenza di Servizi decisoria ex art. 38 comma 3 del D.Lgs 36/2023 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, variante agli atti di governo del territorio del Comune interessato e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art. 24 comma 1ter LR 88/98.
CONTRIBUTI PERVENUTI

In data 02.10.2023 è stata convocata una conferenza di servizi in forma semplificata e in modalità asincrona al fine di acquisire pareri, autorizzazioni e nulla osta per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui all'art. 41 del D.Lgs 36/2023 della Variante alla SRT 71 – Lotto 3 nel Comune di Cortona, nonché per l'approvazione della variante agli atti di governo del territorio e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ex art. 24 comma 1 ter della Legge Regionale n. 88/1998.

Sono stati invitati a formulare i contributi di competenza i seguenti soggetti:

- Regione Toscana
  - Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
    - Settore Programmazione Grandi Infrastrutture di Trasporto e Viabilità Regionale
  - Direzione Ambiente ed Energia
    - Settore Tutela della Natura e del Mare
    - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento atmosferico
  - Direzione Urbanistica
    - Settore Tutela Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
  - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
    - Settore Genio Civile Valdarno Superiore
    - Settore Tutela acqua, Territorio e Costa
- Comune di Cortona
- Provincia di Arezzo
- Prefettura di Arezzo
- Ministero della Cultura – Segretariato regionale per la Toscana
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena, Grosseto e Arezzo
- Azienda USL Toscana Sud Est
- ARPAT
- Consorzio di Bonifica 2 - Alto Valdarno
- Autorità Idrica Toscana - Conferenza n. 4
- Rete Ferroviaria Italiana A S.p.A.
- Nuove Acque S.p.A.
- Ente Acque Umbre Toscane
- Telecom Italia S.p.A.
- Open Fiber S.p.A
- Centria Reti Gas S.r.l.
- Snam S.p.A.
- TERNA S.p.A.
- e-distribuzione S.p.A.

Il termine per la richiesta di integrazioni era fissato al 17.10.2023, mentre quello per l'espressione delle determinazioni di competenza era stabilito al 16.11.2023,
Sono pervenuti i contributi di seguito riassunti:

Comune di Cortona prot. 0495443 del 31.10.2023	Esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni. Rilevando che il tracciato risulta conforme al PS e al RU vigente a meno delle estremità, mentre è pienamente conforme alle previsione del PSI di imminente approvazione. In considerazione dell'imminente approvazione del PSI non si ritiene necessario procedere alla redazione della variante al PS, mentre si ritiene necessaria una variante al RU per cui occorrerà una verifica di assoggettabilità a VAS. Si chiede pertanto ad integrazione della documentazione trasmessa una Relazione di verifica di assoggettabilità a VAS secondo i contenuti di cui all'All. 1 della L.R. 65/2014.
Provincia di Arezzo prot. 0521041 del 16.11.2023	L'Ufficio Pianificazione Territoriale rileva che la localizzazione della nuova infrastruttura è conforme alle previsioni del PTCP. Ai fini della compatibilità paesaggistica si raccomanda di salvaguardare gli aggregati storici, nonché favorire la riqualificazione delle sistemazioni idraulico agrarie incrementando le dotazioni ecologiche del territorio. Il Servizio Viabilità esprime parere favorevole raccomandando nella successiva fase progettuale il riposizionamento di un accesso esistente sull'asse SP 28 est in prossimità della rotatoria nord e la valutazione di possibili limitazioni nella visibilità sulla rotatoria sud per i veicoli provenienti dall'asse SP 32 DIR.
e-distribuzione S.p.A. prot. 0516919 del 14.11.2023	Viene trasmessa cartografia con localizzazione (indicativa) della posizione delle linee elettriche MT e BT interferenti, indicando le modalità per la richiesta di tracciamento / spostamento delle stesse.
RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Firenze prot. 0496324 del 03.11.2023	Viene segnalato un errore di attribuzione a RFI di alcune particelle catastali riportate nell'elaborato progettuale dedicato
RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Firenze prot. 0525623 del 20.11.2023	Si richiede che il corpo stradale non induca cedimenti nell'infrastruttura ferroviaria, dando evidenza di ciò nella documentazione del progetto esecutivo le cui tavole grafiche dovranno indicare la distanza tra la nuova viabilità e la rotaia ad essa più vicina.
Ente Acque Umbre Toscane prot. 0531507 del 22.11.2023	Viene espresso parere favorevole all'esecuzione delle opere come rappresentate negli elaborati progettuali trasmessi.
Autorità Idrica Toscana prot. 0520578 del 16.11.2023	Si chiede di verificare le interferenze tra le opere in progetto e le infrastrutture a rete del Servizio Idrico Integrato e con le aree di salvaguardia delle captazioni/derivazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che

	riveste carattere di pubblico interesse.
ARPAT prot. 0535372 del 24.11.2023	Viene valutato che le stime del clima acustico riportate negli elaborati di progetto non garantiscono il rispetto dei limiti normativi per la strada di tipo C1 per i recettori considerati per la nuova infrastruttura. Si chiede pertanto che vengano chiariti i seguenti aspetti: • stima del volume di traffico di progetto • impostazioni del modello previsionale • valutazione della concorsualità con lo rete ferroviaria • grado di incertezza delle misure Ove confermate le criticità, vengono richieste ulteriori misure di mitigazione

In relazione al contributo di ARPAT si evidenzia che il decreto n. 21581 del 03.11.2022 di esclusione del progetto in oggetto dalla procedura di VIA subordina l'approvazione del progetto esecutivo alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni n. 2 e n. 3 (relative rispettivamente alla valutazione del rumore in fase di esercizio e alla redazione del Piano ambientale di cantierizzazione) da eseguirsi a cura di ARPAT. Con nota prot. AOOGRT/0543170 del 29.11.2023 il Settore regionale VIA – VAS ha confermato che la verifica di ottemperanza alla prescrizione n. 2 deve essere svolta prima dell'approvazione del progetto esecutivo. Si rimanda pertanto alla successiva fase progettuale la produzione dei chiarimenti richiesti da ARPAT.

In relazione alle integrazioni richieste dal Comune di Cortona finalizzate all'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS del progetto in esame, si richiama l'art. 6 comma 1bis della L.R. 10/2010 secondo cui per le modifiche dei piani e dei programmi elaborati per la pianificazione territoriale urbanistica o della destinazione dei suoli conseguenti a provvedimenti di autorizzazione di opere singole che hanno per legge l'effetto di variante ai suddetti piani e programmi (come l'opera in oggetto ai sensi dell'art. 24 della L.R. 88/98), la VAS non è necessaria per la localizzazione delle singole opere.

In relazione alle contributo di RFI relativo alla non corretta attribuzione della proprietà di alcune particelle catastali a RFI stessa, si è provveduto a rettificare le informazioni riportate negli elaborati progettuali dedicati.

I pareri pervenuti non sono ostativi alla prosecuzione del progetto né manifestano dissensi.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Renato Bacci

COMUNE DI CORTONA
Provincia di Arezzo

PEC

Cortona _27/10/2023____

Spett. le
REGIONE TOSCANA DIREZIONE
MOBILITÁ, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
regionetoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO: Variante alla SRT 71 – Lotto 3 – Comune di Cortona - Convocazione della Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica, Variante agli atti di governo del territorio del Comune interessato e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei servizi istruttoria.

In riferimento alla Conferenza dei servizi in oggetto, con la presente, a seguito dell'istruttoria tecnica del Responsabile del procedimento, siamo a trasmettere il proprio parere di seguito illustrato.

VISTA la nota pervenuta il giorno 21/12/2021, con nota prot. n. 42440, con la quale la Regione Toscana, Direzione politiche Mobilità , Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Progettazione e Realizzazione Viabilità Arezzo, Siena e Grosseto ha indetto la Conferenza dei servizi istruttoria relativa al progetto di fattibilità dell'intervento relativo alla variante alla SR 71 nel Comune di Cortona – Lotto 3;

VISTA la nota pervenuta a questo ente con prot. 31926 del 03/10/2023 con la quale la Regione Toscana, Direzione politiche Mobilità , Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale – Progettazione e Realizzazione Viabilità Arezzo, Siena e Grosseto ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria

AREA TECNICA SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA Tel. 0575 6074306
Via Guelfa, 38 - 52044 – Cortona (AR) e-mail :m.bruni@comune.cortona.ar.it

Orario di apertura al pubblico:Lunedì, Mercoledì dalle 10,00 alle 13,00 Martedì e Giovedì dalle 15,00 alle 17.30
Il Venerdì , dalle 10,00 alle 13,00, gli uffici rimangono aperti al pubblico unicamente per consentire l'accesso agli atti ed il ritiro delle pratiche
Il Dirigente riceve, su appuntamento, il Martedì e Giovedì mattina, dalle 10,00 alle 13,30

(Protocollo AOOGRT/447691/O 030020 del 02/10/2023) per l'approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica, in variante agli atti di governo del territorio del Comune interessato e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio relativa al progetto di fattibilità dell'intervento relativo alla variante alla SR 71 nel Comune di Cortona – Lotto 3;

VISTO CHE all'interno dell'attuale Regolamento Urbanistico (vigente) e Piano Strutturale (vigente) e Piano Strutturale intercomunale (in fase di approvazione) è già presente una previsione riguardante il tracciato del suddetto lotto, come indicato negli estratti urbanistici del progetto "Variante alla SR 71 nel Comune di Cortona – Lotto 3" DFN_006_004_001_001 e DFN_006_004_002_001_ DFN_006_004_003_001_

VISTI gli elaborati progettuali trasmessi;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 19 del 2022;

Si esprime parere preliminare favorevole con le seguenti annotazioni:

- Per quanto riguarda il PS vigente (Tavola DFN_006_004_001_001), la parte principale del tracciato risulta ricadere all'interno del corridoio di 50m dall'asse dello stesso e quindi risulta conforme con le previsioni del Piano Strutturale. La parte iniziale e finale che riguarda l'adeguamento a rotatoria dell'attuale intersezione a raso con una strada comunale, invece, si discosta dalle previsioni del Piano Strutturale e pertanto occorrerebbe apportare una variante allo stesso; considerando che l'imminente approvazione del Piano Strutturale intercomunale, si valuta di non procedere alla redazione della Variante al PS
- Per quanto riguarda il RU (Tavola DFN_006_004_001_002), la parte principale del tracciato risulta pressoché ricadere all'interno della fascia di rispetto stradale, per cui è conforme con le previsioni del Regolamento Urbanistico. La parte iniziale e finale che riguarda l'adeguamento a rotatoria dell'attuale intersezione a raso con una strada comunale, invece, si discosta dalle previsioni del Regolamento Urbanistico e pertanto si ritiene necessario apportare una variante allo stesso.
- Per quanto riguarda il PSI in fase di approvazione[i] (Tavola DFN_006_004_001_001), e considerate le NTA del PSI, si rileva che la parte principale del tracciato ricade all'interno del corridoio infrastrutturale individuato nella cartografia (Tav. STR_U1 elaborata a seguito delle controdeduzioni in sede di osservazione) e che ai sensi dell'Art. 68 delle NTA detto corridoio è individuato per lo sviluppo del progetto della variante alla SR71. Pertanto il progetto risulta conforme con le previsioni del Piano Strutturale Intercomunale.

AREA TECNICA SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA
Via Guelfa, 38 - 52044 – Cortona (AR)
Tel. 0575 6074306
e-mail :m.bruni@comune.cortona.ar.it

Orario di apertura al pubblico:Lunedì, Mercoledì dalle 10,00 alle 13,00 Martedì e Giovedì dalle 15,00 alle 17.30
Il Venerdì , dalle 10,00 alle 13,00, gli uffici rimangono aperti al pubblico unicamente per consentire l'accesso agli atti ed il ritiro delle pratiche
Il Dirigente riceve, su appuntamento, il Martedì e Giovedì mattina, dalle 10,00 alle 13,30

- Occorrerà inoltre apposita variante al RU per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- Al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso in ordine ai possibili effetti significativi sull'ambiente derivanti dalla proposta di progetto occorrerà una verifica di valutazione ambientale strategica ai sensi della LR 10/2010 e D.Lgs. 152/2006;
- Si comunica altresì che per il RU vigente la LR 65/2014 non ammette varianti, ma ai sensi dell'art. 238 della stessa legge "*sono comunque ammesse varianti agli strumenti urbanistici generali per la previsione e la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico[...]*"; pertanto il procedimento di approvazione della variante seguirà l'iter di cui all'art. 34 della LR 65/2014[ii];
- Ai sensi dell'art. 25 co. 2 punto 1 non è prevista l'indizione di conferenza di copianificazione[iii];

Integrazioni richieste:

- **Al fine di effettuare verifica il procedimento di valutazione ambientale strategica ai sensi della LR 10/2010 e D.Lgs. 152/2006 (da verificare) preliminare alla Variante al RU si richiede ad integrazione degli elaborati già depositati la RELAZIONE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA a VAS redatta secondo i contenuti di cui all'Allegato 1 della L.R. 65/2014.**

Pertanto, per l'approvazione del progetto da parte della Conferenza dei Servizio occorrerà espletare il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, attivabile solo a seguito della Relazione integrativa di cui sopra, e successivamente approvare in Consiglio Comunale la relativa Variante al RU ai sensi dell'Art. 34 della L.R. 65/2014.

Distinti Saluti.

Il Dirigente del Settore Tecnico
Ing. Marica Bruni(*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

AREA TECNICA SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA
Via Guelfa, 38 - 52044 – Cortona (AR)
Tel. 0575 6074306
e-mail :m.bruni@comune.cortona.ar.it

Orario di apertura al pubblico:Lunedì, Mercoledì dalle 10,00 alle 13,00 Martedì e Giovedì dalle 15,00 alle 17.30
Il Venerdì , dalle 10,00 alle 13,00, gli uffici rimangono aperti al pubblico unicamente per consentire l'accesso agli atti ed il ritiro delle pratiche
Il Dirigente riceve, su appuntamento, il Martedì e Giovedì mattina, dalle 10,00 alle 13,30

AREA TECNICA SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA
Via Guelfa, 38 - 52044 – Cortona (AR)
Tel. 0575 6074306
e-mail :m.bruni@comune.cortona.ar.it

Orario di apertura al pubblico:Lunedì, Mercoledì dalle 10,00 alle 13,00 Martedì e Giovedì dalle 15,00 alle 17.30
Il Venerdì , dalle 10,00 alle 13,00, gli uffici rimangono aperti al pubblico unicamente per consentire l'accesso agli atti ed il ritiro delle pratiche
Il Dirigente riceve, su appuntamento, il Martedì e Giovedì mattina, dalle 10,00 alle 13,30

[i]Il procedimento per l'approvazione del Piano Strutturale Intercomunale risulta ad oggi nella fase di convocazione della 4 seduta della conferenza Paesaggistica

[ii]*Art. 34 - Varianti mediante approvazione del progetto****(57)***

1. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 9, 9 bis e 35, nei casi in cui la legge prevede che l'approvazione del progetto di un'opera pubblica o di pubblica utilità, costituisca variante agli strumenti di pianificazione territoriale o urbanistica del comune, l'amministrazione competente pubblica il relativo avviso sul BURT e rende accessibili gli atti in via telematica, dandone contestuale comunicazione alla Regione, alla provincia o alla città metropolitana. Gli interessati possono presentare osservazioni nei trenta giorni successivi alla pubblicazione. Sulle osservazioni si pronuncia l'amministrazione competente adeguando gli atti, ove necessario. Qualora non siano pervenute osservazioni, la variante diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto.

1 bis. Qualora la variante urbanistica comporti nuovo impegno di suolo non edificato fuori dal perimetro del territorio urbanizzato è richiesto in via preventiva il pronunciamento positivo della conferenza di copianificazione di cui all'articolo 25. (335)

[iii]Estratto art. 25 co.2 "Non sono soggette alla conferenza di cui al comma 1 le previsioni che comportano impegni di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato nei seguenti casi:
a) interventi di adeguamento delle infrastrutture lineari esistenti;

Prot. 26.021
12.04.03

REGIONE TOSCANA
Direzione Mobilita', Infrastrutture E Trasporto Pubblico Locale

Settore Viabilita' Regionale Ambiti Arezzo, Siena e Grosseto
Programmazione Risanamento Acustico
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO: VARIANTE ALLA SRT71 - LOTTO 3 - COMUNE DI CORTONA - ART. 14 COMMA 2 LEGGE 241/90 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA PER L'APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA EX D.LGS 36/2023 ART. 24 COMMA 1 TER LEGGE REGIONALE 10 DICEMBRE 1998, N. 88 - VARIANTE AGLI ATTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEI COMUNI INTERESSATI E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO. INVIO PARERE.

In riferimento alla comunicazione pervenuta con nota prot. 26.021 del 03/10/2023 da parte della Regione Toscana, Direzione Mobilita', Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale relativa a: *Variante alla SRT 71 - Lotto 3 - Comune di Cortona Art. 14 comma 2 Legge 241/90 e successive modificazioni - Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica ex D.Lgs 36/2023 Art. 24 comma 1 ter Legge Regionale 10 dicembre 1998, n. 88 - Variante agli atti di governo del territorio dei Comuni interessati e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio*, questo settore trasmette il proprio parere rispetto ai contenuti della Variante Generale al Piano territoriale di coordinamento, unitamente a quello del Settore Viabilità e LL. PP.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

LA DIRIGENTE
Settore Edilizia e Pianificazione Territoriale
Arch. Elisabetta Dreassi

AOOGRT / AD Prot. 0521041 Data 16/11/2023 ore 09:45 Classifica O.050.040.010.Il documento è stato firmato da Elisabetta Dreassi in data 16/11/2023 ore 09:02.

In relazione ai contenuti della Variante Generale al P.T.C approvata con D.C.P. n. 37 del 8/07/2022 e pubblicata nel BURT Parte II N. 42 del 19/10/2022, l'intervento proposto risulta ricadere come di seguito descritto:

Dalla Tavola QP.3 – Ricognizione Beni paesaggistici e Aree protette:

– Aree tutelate per legge art.142 D.Lgs. 42/2004 (Vincolo Indiretto): Lett. M) - Le zone di interesse archeologico - Zone tutelate di cui all'art. 11.3 Lett. a) e b) dell Elaborato 7b della Disciplina dei beni paesaggistici - (nelle immediate vicinanze).

Dalla Tavola QP.4 – Ambiti di paesaggio, sistemi (sub-ambiti) e unità:

– Ambiti di paesaggio del PIT/PPR: n. 15 – Piana di Arezzo e Val di Chiana (Art. 6 della Disciplina di Piano)
[…] Il PTC, nel prendere atto dell'efficacia del PIT/PPR (art. 18 della presente disciplina), recepisce e persegue gli "Obiettivi di qualità" e applica le corrispondenti "Direttive correlate" contenuti nella disciplina delle diverse schede d'ambito di paesaggio, come riportati all'Appendice "A", che sono ulteriormente da perseguire ed applicare nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica comunali ed intercomunali. […]

– Sistemi Territoriali: B - Sistema territoriale dell'Arno e del Tevere (Art. 7 e 8 della Disciplina di Piano)
[…] Con riferimento ai diversi Sistemi territoriali e fermo restando la disciplina d'uso degli Ambiti di paesaggio del PIT/PPR, di cui all'art. 6 della presente disciplina, il PTC definisce i seguenti "Obiettivi specifici" da perseguire, dettagliare e specificare nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriali comunali ed intercomunali:
– il recupero ed il completamento delle infrastrutture per la mobilità;
– il superamento dell'attuale separazione fra il fiume e il suo territorio;
– il ripristino e la riqualificazione dei paesaggi fluviali, delle aree umide, dei boschi planiziali e degli altri ecosistemi naturali e seminaturali e anche attraverso il recupero della loro continuità ecologica;
– l'attenuazione degli effetti indotti dalla impermeabilizzazione del suolo;
– la riqualificazione del sistema degli insediamenti e delle funzioni;
– il mantenimento della continuità delle grandi aree agricole ad agricoltura estensiva, e il reticolo delle sistemazioni idraulico-agrarie garantendo, anche, la conservazione e l'ampliamento delle dotazioni ecologiche del territorio agricolo (siepi, filari alberati, ecc.) quali fondamentali elementi di rinaturazione e di riequilibrio ecologico;
– l'inibizione dei processi insediativi lineari lungo la viabilità di rango nazionale, regionale e di collegamento tra sistemi locali;
– la rilocalizzazione di quelle attività produttive che risultino incompatibili ed intercluse negli insediamenti residenziali;
– la riqualificazione ambientale ed il ripristino dei paesaggi del territorio aperto e dei paesaggi fluviali per le aree di degrado;
– l'individuazione di specifici "modelli" insediativi e di struttura del paesaggio rurale da preservare.

– Unità di Paesaggio: Piana a nord dell'Esse di Cortona (Art. 7 e 8 della Disciplina di Piano).

Dalla Tavola QP5 – Patrimonio territoriale provinciale. Invarianti strutturali:

– Struttura Idrogeomorfologica (Invariante I): - Reticolo Idrografico Regionale: Allegato QP.2a Cap. 3 I.d:
[...]Stante la particolarità della componente individuata e le ridotte competenze provinciali in relazione agli strumenti della pianificazione settoriale gerarchicamente sovraordinati, le Direttive (regole) di utilizzazione, manutenzione e riproduzione cui fare diretto riferimento corrispondono alle diverse disposizioni contenute nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) e nei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), di cui all'art. 25 della Disciplina di piano del PTC. Sono inoltre da osservare le disposizioni di cui all'art. 16 della Disciplina generale del PIT/PPR e più in dettaglio le disposizioni e prescrizioni della LR 41/2018 (recante Disposizioni in materia di rischio di alluvioni e di tutela dei corsi d'acqua).

– Struttura Idrogeomorfologica (Invariante I): - Fiumi e relative pertinenze morfologiche: (Art 10 e 11, della Disciplina di Piano, Allegato QP.2a Cap. 3 I.b: Torrente Agna:
[…] Stante la particolarità della componente individuata e le ridotte competenze provinciali in relazione agli strumenti

AOOGRT / AD Prot. 0521041 Data 16/11/2023 ore 09:45 Classifica O.050.040.010.Il documento è stato firmato da Elisabetta Dreassi in data 16/11/2023 ore 09:02.

della pianificazione settoriale gerarchicamente sovraordinati, le Direttive (regole) di utilizzazione, manutenzione e riproduzione cui fare diretto riferimento, corrispondono alle diverse disposizioni contenute nei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) e nei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), di cui all'art. 25 della Disciplina di piano del PTC.
Per i fiumi, torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con Regio Decreto n. 1775/1933, sono inoltre da osservare le disposizioni di cui all'art. 8 della Disciplina dei beni paesaggistici del PIT/PPR (allegato 8b).

- Struttura insediativa (invariante III): Aggregati storici - aree di pertinenza (strutture urbane) (Art. 10 e 11 della Disciplina di Piano Allegato QP.2a Cap.III.b):

[...] Sono in via prioritaria da ricercare localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:
- *Valorizzare ed assicurare la permanenza e l'ammodernamento della rete commerciale di vicinato e dei servizi, strettamente integrata alla configurazione degli aggregati storici.*
- *Mantenere e valorizzare le relazioni (fisiche, funzionali e paesaggistiche) tra le configurazioni urbane di antica formazione e gli spazi aperti di relativa pertinenza.*
- *Contrastare la tendenza al frazionamento delle unità abitative e, nel contempo, incentivare e favorire la permanenza residenziale, laddove si siano conservati, tipi edilizi monofamiliari di antica formazione.*
- *Mantenere per gli aggregati caratterizzati quali poli di attrazione turistica, un adeguato equilibrio tra la funzione residenziale e la funzione turistica in relazione alla dotazione di servizi e delle attrezzature.*
- *Assicurare la tutela della qualità storica, architettonica e documentaria degli edifici, tramite la definizione di classificazioni di valore da attribuire per singola unità edilizia, ovvero per forme di aggregazioni più complesse (tessuti, isolati, ecc.), anche finalizzate all'equilibrio delle funzioni e delle forme di riuso, tenendo conto dei differenziati ruoli territoriali dei diversi aggregati storici. A tal fine si deve in via prioritaria procedere secondo le seguenti modalità:*
  - *delimitazione dell'aggregato storico assumendo il Catasto di Impianto degli anni '30/'40 del '900, come ambito significativo di ricerca e di riferimento;*
  - *schedatura delle unità edilizie che documentino le condizioni di integrità architettonica e tipologica, da assumere come fondamento della classificazione di valore;*
  - *definizione di disposizioni normative (modalità di intervento, codici dei materiali e delle tecniche ammesse, funzioni ammissibili in rapporto alle tipologie edilizie, ecc.), coerente con la classificazione di valore architettonico, culturale e documentario degli edifici.*
- *Salvaguardare il valore paesaggistico degli aggregati storici, nella loro configurazione storicamente consolidata, da realizzarsi tramite la rigorosa e prioritaria tutela dell'intorno territoriale contiguo ("Area di pertinenza") nel quale sono da escludere nuove occupazioni ed impegni di suolo inedificato e sono invece da favorire e preferire il recupero dei manufatti di valore architettonico/documentario, la manutenzione e/o il ripristino delle colture agrarie tradizionali, della vegetazione non colturale, dei percorsi campestri e dei sentieri.*

Nuove occupazioni ed impegni di suolo inedificato da realizzarsi nelle aree di pertinenza dei centri antichi devono essere adeguatamente motivati in relazione alla compatibilità paesaggistica e, a tal fine, si deve procedere secondo le seguenti modalità:
- *analisi e valutazione degli elementi della maglia agraria (viabilità minore, opere di sistemazione del suolo, rete scolante, presenza e valore della vegetazione arborea ed arbustiva, colturale e non; preesistenze architettoniche, anche "minori", significative) al fine di evidenziare il "disegno del suolo" all'interno del quale inserire, in modo organico, gli interventi previsti tutelando le preesistenze significative;*
- *definizione di regole tipo-morfologiche finalizzate alla formazione di un ambiente urbano qualificato ed armonico (tipi edilizi non meramente indicativi, modalità di aggregazione, caratteri delle aree di pertinenza edilizia e modalità delle recinzioni e del verde di decoro, sezioni stradali-tipo e modalità di pavimentazione dei marciapiedi e degli spazi pubblici ecc.);*
- *determinazione di adeguate soluzioni di raccordo e coerenza tra le modalità di trasformazione e i caratteri architettonici dell'edificato preesistente (definizioni delle profondità dei corpi di fabbrica e dello sviluppo dei fronti con valori limitati ed analoghi a quelli delle preesistenze; modalità di rapporto con il suolo, nelle aree collinari e montane, limitando al minimo gli sbancamenti e la formazione di muri a retta), in modo da determinare la continuità del disegno urbano e delle relative tipologie edilizie con gli aggregati storici, i nuclei e l'edilizia sparsa di antica formazione eventualmente presenti;*
- *conservazione delle visuali aperte e libere, dei punti di vista panoramici e dei coni visivi verso il territorio aperto che caratterizzano la connotazione paesistico percettiva degli aggregati storici e le relative aree di pertinenza, facente parte integrante e sostanziale del bene patrimoniale in oggetto.*

AOOGRT / AD Prot. 0521041 Data 16/11/2023 ore 09:45 Classifica O.050.040.010.Il documento è stato firmato da Elisabetta Dreassi in data 16/11/2023 ore 09:02.

- Struttura insediativa (invariante III): - Edilizia rurale di antica formazione, Allegato QP.2a Cap.III.e:

[…]sono in via prioritaria da evitare o escludere localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:

- *Tutelare la qualità storica, architettonica e documentaria degli edifici, tramite la classificazione di valore degli edifici articolata secondo i vari edifici componenti il complesso rurale e relative categorie di intervento basate sulla integrità e sul valore documentario di ogni singolo manufatto, anche "minore". La suddetta classificazione è da determinarsi previa ricognizione e schedatura (documentazione fotografica, stato di conservazione e di alterazione, destinazione d'uso attuale), anche al fine della determinazione delle potenzialità di riuso e riqualificazione da considerare anche ai fini della definizione del fabbisogno insediativo.*
- *Mantenere e recuperare le aree agricole di pertinenza che, unitamente alla classificazione di valore, costituiscono ulteriore riferimento per la puntuale definizione delle destinazioni d'uso compatibili e dei livelli di trasformabilità delle diverse strutture e componenti costitutive, dei singoli manufatti e degli spazi aperti di stretta relazione e per l'eventuale determinazione dell'ambito di applicazione ed esecuzione degli interventi di sistemazione paesaggistica e ambientale correlati al mutamento della destinazione d'uso degli edifici rurali.*
- *Recuperare e mantenere il sistema dei segni naturali e antropici caratterizzanti la tessitura territoriale costitutiva delle aree agricole di pertinenza, facendo riferimento a limiti fisici, geografici e paesaggistici esistenti quali strade, fossi e reticolo superficiale, sistemazioni idraulico - agrarie, siepi, filari alberati, ecc.*

- Struttura agricola – (Invariante IV) - Colture tradizionali a maglia fitta Allegato QP.2a Cap. 3 IV.c

[…] sono in via prioritaria da evitare o escludere localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:

- *Accentuare, direttamente o indirettamente, i processi di abbandono dei paesaggi agropastorali montani e la diffusione di arbusteti e boschi di neoformazione su ex coltivi e pascoli.*
- *Aumentare i livelli di consumo di suolo, di artificializzazione e di frammentazione degli ecosistemi agropastorali.*
- *Favorire le monocolture intensive e la banalizzazione e destrutturazione del paesaggio agrario tradizionale (riduzione maglia agraria, perdita di sistemazioni idraulico agrarie e di colture tradizionali).*
- *Ostacolare il mantenimento e lo sviluppo di filiere produttive agricole locali.*
- *Creare condizioni sfavorevoli alla permanenza e sviluppo delle attività agricole biologiche.*

Sono invece da preferire e ricercare localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:

- *Favorire il recupero delle tradizionali attività agricole, delle attività di pascolo, dell'agricoltura biologica e il mantenimento di alti livelli di agrobiodiversità;*
- *Sostenere la permanenza e/o l'insediamento di aziende zootecniche.*
- *Favorire e incentivare il mantenimento e recupero/riqualificazione delle sistemazioni idraulico agrarie.*
- *Favorire la multifunzionalità agricola, la tutela dei prodotti agricoli di qualità legati al territorio e le filiere locali.*
- *Mantenere e/o incrementare le dotazioni ecologiche del territorio agricolo (siepi, filari alberati, boschetti, alberi camporili e vegetazione ripariale) e la manutenzione delle sistemazioni idraulico agrarie.*
- *Riconoscere le funzioni ecologiche, paesaggistiche ed economiche delle aree agricole periurbane, valorizzandone il ruolo di parchi agricoli periurbani.*

- Struttura agricola – (Invariante IV) - Altre strutture patrimoniali a carattere diffuso, Matrice agricola (IV.d) Allegato QP.2a Cap. 3 IV.d

[…] sono in via prioritaria da evitare o escludere localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:

- *Aumentare i livelli di consumo di suolo, di artificializzazione e di frammentazione degli agroecosistemi.*
- *Favorire ulteriormente le monocolture intensive e la banalizzazione e destrutturazione del paesaggio agrario tradizionale (riduzione maglia agraria, perdita di sistemazioni idraulico agrarie e di colture tradizionali).*
- *Ostacolare il mantenimento e lo sviluppo di filiere produttive agricole locali.*
- *Creare condizioni sfavorevoli alla permanenza e allo sviluppo delle attività agricole biologiche.*

Sono invece da preferire e ricercare localizzazioni, previsioni e indicazioni propositive che determinino l'effetto di:

- *Favorire il recupero delle tradizionali attività agricole, delle attività di pascolo, dell'agricoltura biologica e il recupero di adeguati livelli di agrobiodiversità;*
- *Migliorare la sostenibilità ambientale delle colture specializzate e delle monocolture, attraverso un migliore/efficiente uso delle risorse naturali e di fertilizzanti e fitofarmaci.*
- *Migliorare/incrementare le dotazioni ecologiche del paesaggio agricolo, attraverso l'impianto di elementi vegetali lineari (siepi, siepi alberate, filari alberati) e puntuali (alberi camporili, boschetti), la individuazione di adeguate fasce*

AOOGRT / AD Prot. 0521041 Data 16/11/2023 ore 09:45 Classifica O.050.040.010.Il documento è stato firmato da Elisabetta Dreassi in data 16/11/2023 ore 09:02.

tampone dalle aree umide, del reticolo idrografico e della vegetazione ripariale.
- *Favorire e incentivare il mantenimento e il recupero/riqualificazione delle sistemazioni idraulico agrarie.*
- *Favorire la multifunzionalità agricola, la tutela dei prodotti agricoli di qualità legati al territorio e le filiere locali.*
- *Riconoscere le funzioni ecologiche, paesaggistiche ed economiche delle aree agricole periurbane, valorizzandone il ruolo di parchi agricoli periurbani.*

Dalla Tavola QP.7 – Assetto del territorio – Territorio rurale e rete ecologica:

- Ambiti per l'applicazione coordinata delle disposizioni sul territorio rurale: Zona 8 Piana Aretina e Valdichiana (Art. 19 della Disciplina di Piano):
  […] Ai fini dell'applicazione coordinata delle norme relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III della LR 65/2014, del relativo regolamento di cui alla DPGR 63R/2016 e ai sensi dell'art. 90 comma 6 lettera c) della stessa LR 65/2014, il PTC individua apposite Zone agronomiche per le quali sono dettate "prescrizioni" e "parametri" secondo quanto a tal fine disposto nell'elaborato QP.2b Allegati alla Parte strategica (Strategia dello sviluppo sostenibile) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Disciplina di piano.

- Elementi strutturali (Art. 17-18 della Disciplina di Piano):
  degli ecosistemi forestali: Formazioni arbustive dense in evoluzione forestale;
  degli agroecosistemi: Matrice e frammenti a bassa idoneità degli agroecosistemi intensivi;
  delle aree umide: Aree umide minori:
  […] Anche ai fini della conformazione al PIT/PPR, gli strumenti della pianificazione territoriale comunali ed intercomunali, sulla base di specifici approfondimenti del quadro conoscitivo, possono procedere ad individuare ed indentificare a maggiore dettaglio ed eventualmente a sub - articolare ed integrare gli "Elementi strutturali" della rete ecologica provinciale, secondo la classificazione morfotipologica indicata dallo stesso PIT/PPR.

- Elementi funzionali e di azione strategica: Elementi ad alta artificialità e/o grado di urbanizzazione: (Art. 17-18 della Disciplina di Piano)
  […] Anche ai fini della conformazione al PIT/PPR, gli strumenti della pianificazione territoriale comunali ed intercomunali, sulla base di specifici approfondimenti del quadro conoscitivo, possono procedere ad individuare ed indentificare a maggiore dettaglio ed eventualmente a sub - articolare ed integrare gli "Elementi strutturali" della rete ecologica provinciale, secondo la classificazione morfotipologica indicata dallo stesso PIT/PPR.

Dalla Tavola QP.8 - Assetto del territorio Infrastrutture e rete della mobilità:

- Rete infrastrutturale ferroviaria: ferrovia nazionale e regionale (Art. 20 della Disciplina di Piano).

- Rete Infrastrutturale Viaria (Art. 20 Della Disciplina Di Piano):
  Direttrici statatali primarie e di interesse Regionale: S.R. Umbro Casentinese Romagnola N.71 Var2; Strade di interesse provinciale e interprovinciale: S.P. siena Cortona n.28;

- Ambiti di localizzazione di nuove previsioni viarie e relativi corridoi di salvaguardia - previsioni di varianti alla viabilità esistente (Art. 21 della Disciplina di Piano, Allegato QP.2b Cap.2, app.QP.2b1):
  Variante SR 71 Umbro Casentinese - Camucia Lotto, scheda codice V5;

- Rete della mobilità lenta di fruizione del paesaggio - Rete ciclabile di interesse regionale e provinciale esistente (Art. 22 della Disciplina di Piano):
  Sentiero dei Principes Etruschi.

CONCLUSIONI

AOOGRT / AD Prot. 0521041 Data 16/11/2023 ore 09:45 Classifica O.050.040.010.Il documento è stato firmato da Elisabetta Dreassi in data 16/11/2023 ore 09:02.

Con riferimento alla Variante alla SRT 71 - Lotto 3 - Comune di Cortona, si ritiene che il tracciato sia conforme alla localizzazione della nuova previsione viaria e relativo corridoio di salvaguardia Variante SR 71 Umbro Casentinese - Camucia lotto III, scheda V5, come riportata nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Arezzo.
Ai fini della compatibilità paesaggistica in riferimento al progetto di fattibilità tecnica ed economica della variante alla S.R.T. 71 Umbro Casentinese Romagnola nel tratto ricadente all'interno del territorio del Comune di Cortona e compreso tra la variante alla S.R.T. 71 gia realizzata, a sud, e la S.P. n. 28 di Cortona, a nord, si ritiene opportuno che l'intervento tenga conto delle direttive sopra richiamate.
In particolare, data la presenza dell'invariante III - Aggregati storici - aree di pertinenza di cui all'Allegato QP.2a Cap.III.b si raccomanda di salvaguardare il valore paesaggistico degli aggregati storici, nella loro configurazione storicamente consolidata, da realizzarsi tramite la rigorosa e prioritaria tutela dell'intorno territoriale contiguo ("Area di pertinenza") favorendo il recupero dei manufatti di valore architettonico/documentario, la manutenzione e/o il ripristino delle colture agrarie tradizionali, della vegetazione non colturale, dei percorsi campestri e dei sentieri.
Si rende necessario inoltre favorire e incentivare il mantenimento e recupero/riqualificazione delle sistemazioni idraulico agrarie e incrementare le dotazioni ecologiche del territorio agricolo (siepi, filari alberati, boschetti, alberi camporili e vegetazione ripariale.

LA DIRIGENTE
Settore Edilizia e Pianificazione Territoriale
Arch. Elisabetta Dreassi

AOOGRT / AD Prot. 0521041 Data 16/11/2023 ore 09:45 Classifica O.050.040.010.Il documento è stato firmato da Elisabetta Dreassi in data 16/11/2023 ore 09:02.

Prot. N. del

REGIONE TOSCANA
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale -

Settore Viabilità Regionale Ambiti Arezzo, Siena e Grosseto.
Programmazione risanamento acustico
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

AOOGRT / AD Prot. 0521041 Data 16/11/2023 ore 09:45 Classifica O.050.040.010.

OGGETTO: Variante alla SR71 – Lotto 3 – Comune di Cortona. INDIZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA SEMPLIFICATA per l'approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica ex D.Lgs 36/2023 art. 24 comma 1 ter Legge Regionale 10 dicembre 1998, n. 88. Invio contributo Conferenza dei Servizi.

Premesso che è pervenuta a questo Ente con Protocollo n. 26021 del 03/10/2023 una richiesta di parere per quanto di propria competenza in relazione alla conferenza dei servizi indetta in forma semplificata e in modalità asincrona, finalizzata alla approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica e all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree necessarie per l'esecuzione delle opere relative all'intervento "Variante SR71 – Lotto 3 – Comune di Cortona".

Visionati gli elaborati tecnici e grafici con le relative dichiarazioni di conformità, a firma dei progettisti interni della Regione, questo Servizio Viabilità esprime **parere favorevole** per quanto di propria competenza.

Tuttavia, si evidenziano di seguito le seguenti raccomandazioni rispetto alle strade di proprietà di questo Ente.

- ROTATORIA "Intersezione SP 28 lato nord": dall'analisi degli elaborati di progetto "Planimetria rotatoria nord e rami afferenti" (rif. Tav. 003_005_001_001_230531_V000), "Profilo longitudinale rotatoria nord e rami afferenti" (rif. Tav. 003_005_002_001_230531_V000) e "Sezioni trasversali" (rif. Tav. 003_005_003_001_230531_V000) relativamente al ramo di immissione alla SP 28 sul lato est, si conviene sulla necessità di disporre un riposizionamento dell'accesso alla proprietà sita in prossimità della località Pozzo Cavallo, per consentire il superamento dell'interferenza con la condotta idrica interrata di proprietà dell'EAUT (Ente Acque Umbro Toscane), collocandolo in corrispondenza dell'intersezione a raso della strada Complanare C1, nei pressi della sezione n. 7 in adiacenza allo slargo esistente. A beneficiare del suddetto intervento dovrebbe essere anche la proprietà posizionata sul lato nord dell'attuale tracciato della SP 28, il cui accesso risulta immediatamente a ridosso della rota-

toria in posizione plano- altimetrica sfavorevole, con conseguente pregiudizio per la visibilità. Le soluzioni proposte determinano inoltre degli effetti sulle condizioni di visibilità ottimali tali da suggerire l'adozione di velocità di percorrenza non superiori ai 50 km/h, in luogo dell'attuale limite di 70 km/h per i veicoli provenienti dal lato ovest della SP 28.

- ROTATORIA "Intersezione Sp 28 lato sud": dall'analisi degli elaborati di progetto "Planimetria rotatoria sud e rami afferenti" (rif. Tav. 003_006_001_001_230531_V000), "Profilo longitudinale rotatoria sud e rami afferenti" (rif. Tav. 003_006_002_001_230531_V000) e "Sezioni trasversali S.P. 32 DIR" (rif. Tav. 003_006_003_001_230531_V000) relativamente alla modifica del tracciato della SP 32 DIR, come da regolamento urbanistico del Comune di Cortona, nel tratto compreso tra il sottopasso ferroviario e la rotatoria sulla SC di Padule, la realizzazione del nuovo tratto di strada della SP 32 DIR comporta uno sviluppo di variante con l'alternarsi di due brevi rettifili raccordati a curve di modesto raggio circolare che disegnano un flesso, necessario per raccordarsi al sottopasso esistente. Si ritiene che la soluzione proposta non sia ottimale, per quanto imposta dalle esigenze di contesto. A tale proposito, si raccomanda in sede di definizione del successivo livello progettuale, di considerare adeguatamente le limitazioni alla visibilità imposte dall'introduzione di un quinto braccio d'immissione alla rotatoria esistente, con particolare riferimento ai valori degli angoli di deviazione per i veicoli provenienti dalla SP 32 DIR che proseguono sul nuovo tratto della SR 71.

Eventuali modifiche rispetto al progetto approvato dovranno essere nuovamente sottoposte a parere secondo le modalità previste dalla legislazione vigente.

Arezzo, 06 novembre 2023

Il Dirigente del Settore Viabilità LL.PP.

Ing. Paolo Bracciali

AOOGRT / AD Prot. 0521041 Data 16/11/2023 ore 09:45 Classifica O.050.040.010.

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 16/11/2023
RFI-VDO-DOIT.FIPEC\P\2023\0001668

RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Vice Direzione Generale Operation
Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Firenze
Il Direttore

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE MOBILITA' INFRASTRUTTURE E TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
Settore Viabilita' Regionale Ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione Risanamento Acustico
PEC: **regionetoscana@postacert.toscana.it**

Oggetto: Variante alla SRT 71 - Lotto 3 - Comune di Cortona Art. 14 comma 2 Legge 241/90 e successive modificazioni - Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione progetto di fattibili tecnica ed economica ex D.Lgs 36/2023 Art. 24 comma 1 ter Legge Regionale 10 dicembre 1998, n. 88 - Variante agli atti di governo del territorio dei Comuni interessati e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

In riferimento al procedimento in oggetto ed alla documentazione resa disponibile via PEC, con nota prot. n° AOOGRT/447691/O 030020 del 02/10/2023, si rileva lo stretto affiancamento della nuova viabilità in progetto con la Linea Ferroviaria Roma – Firenze LL tra il km 199+750 e il km 201+300 circa e questa Direzione si esprime con parere favorevole al progetto con le seguenti prescrizioni:

- L'infrastruttura stradale, comprensiva di tutte le opere accessorie, dovrà attestarsi ad una distanza tale da garantire l'assenza di cedimenti indotti all'infrastruttura ferroviaria, o dovranno essere previste tutte le opere necessarie a garantire quanto richiesto. Tale assenza di variazione dello stato deformativo dell'infrastruttura ferroviaria dovrà essere resa evidente nel progetto esecutivo e avrà carattere vincolante al rilascio di specifica autorizzazione alla realizzazione dell'opera ai sensi dell'art.58 del DPR 753/80, in capo a questa Società. Tale distanza non potrà comunque essere inferiore alle distanze già prescritte nei precedenti procedimenti;
- le tavole progettuali dovranno riportare le distanze dalla più vicina rotaia rispetto alla nuova viabilità, misurate ortogonalmente al binario stesso in proiezione orizzontale.

Si riporta come parte integrante la nota prot. n° RFI-VDO-DOIT.FI\A\0011\P\2023\0001265 del 30/10/2023, di questa Struttura, riguardante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti o confronti in merito, si porgono

Cordiali saluti

Gabriele Ticci

LC – GiF

AOOGRT / AD Prot. 0525623 Data 20/11/2023 ore 11:08 Classifica O.070.

Ferrovie dello Stato Italiane
UA 30/10/2023
RFI-VDO-DOIT.FMA0011\P\2023\0001265

RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

Vice Direzione Generale Operation
Direzione Operativa Infrastrutture
Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Firenze
Il Direttore

Spett.le
Regione Toscana
Direzione Mobilità, Infrastrutture Trasporto Pubblico Locale Settore Viabilità regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione risanamento acustico
Via A.Testa n° 2 – 52100 Arezzo

PEC : regionetoscana@postacert.toscana.it

pc **Spett.le**
Provincia di Arezzo
Piazza della Libertà n° 3 – 52100 Arezzo

PEC : protocollo.provar@postacert.toscana.it

pc **Spett.le**
Comune di Cortona
Piazza Repubblica n° 1 - 52044 Cortona

PEC: protocollo@pec.comune.cortona.ar.it

Oggetto: Variante alla S.R.T. 71 - Lotto 3 – Comune di Cortona. Avviso di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001, in attuazione dell'art. 24 della L.R. 88/1998.

Allegati: note di trascrizione e visure storiche particelle

In riferimento alla Vs. comunicazione Prot. n° AOOGRT_0451490 pervenuta il 03.10.2023 tramite PEC, riguardante le particelle n° 96, 105, 107 del foglio di mappa n° 195 nel comune di Cortona, evidenziamo che, da un controllo eseguito, le particelle sopra citate, seppur catastalmente intestate a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. risultano espropriate nell'anno 1993 per un'opera viaria connessa ad una soppressione passaggio a livello.

L'originario decreto di esproprio Rep. 93/1993 emesso dalla Prefettura di Arezzo intestava le particelle oggi identificate come 96-105 e 107 del foglio 195 all'Ente Ferrovie dello Stato.

La successiva rettifica Rep. 63/98 correggeva il suddetto provvedimento attribuendo la proprietà della particella 107 del foglio 195 alla Provincia di Arezzo e la prop. della particella 105 del Foglio 195 al Comune di Cortona.

Da tale ricostruzione si deduce pertanto che le suddette particelle non risultano di nostra proprietà. Diverso invece il punto per la particella 96 che non appare nella rettifica e che pertanto dagli Atti rintracciati risulta ancora in capo a R.F.I. S.p.A. in proprietà.

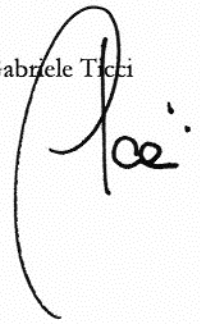
Viale Francesco Redi, 2 – 50144 – Firenze
Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015
Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma
Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma
Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300

Dato atto che la suddetta particella 96 non costituisce infrastruttura ferroviaria in sede propria manifestiamo da subito la disponibilità all'espropriazione della stessa previa corresponsione del corretto valore di mercato.

Ad ogni buon conto chiediamo all'Autorità espropriante di eseguire le opportune verifiche rispetto a quanto sopra indicato ed eventualmente procedere all'espropriazione delle particelle 107 e 105 nei confronti degli effettivi proprietari.

Cordiali saluti.

Gabriele Ticci



Ispezione telematica

Motivazione accertamenti patrimoniali

n. T1 284936 del 04/10/2023

Inizio ispezione 04/10/2023 16:18:28

Richiedente FCNMRC

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 4007

Registro particolare n. 2793 *Data di presentazione* *25/03/1993*

MODULARIO F - TASSE - 1944

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE
ED II. SUGLI AFFARI

CONSERVATORIA DEI RR. II. DI AREZZO

NOTA DI TRASCRIZIONE

RISERVATO ALL'UFFICIO

DATA DELLA RICHIESTA (GG MM AA)	N. PRESENTAZIONE NELLA GIORNATA	N. DI REGISTRO GENERALE	N. DI REGISTRO PARTICOLARE
25 MAR. 1993	9h	4007	2793

QUADRO A

DATI RELATIVI AL TITOLO

FORMA DEL TITOLO	DESCRIZIONE: Atto Amministrativo			
ESTREMI DEL TITOLO	DATA (GG MM AA): 14 01 93	NUMERO DEL REPERTORIO: 93/92/9		
PUBBLICO UFFICIALE O AUTORITÀ EMITTENTE	CATEGORIA: 2	COGNOME E NOME (OPPURE DENOMINAZIONE): Prefettura		
	SEDE: COMUNE: Arezzo		PROVINCIA (SIGLA): AR	

DATI RELATIVI ALLA CONVENZIONE

ATTO DI CUI SI CHIEDE LA TRASCRIZIONE	DESCRIZIONE: Espropriazione per pubblica utilità					CODICE: 406
	PRESENZA DI RISERVA DI DIRITTI REALI DI GODIMENTO ☐					
PRESENZA DI CONDIZIONE	SOSPENSIVA ☐	RISOLUTIVA ☐	TERMINI DI EFFICACIA DELL'ATTO	INIZIALE (GG MM AA)	FINALE (GG MM AA)	
PATTI AGGIUNTIVI	DESCRIZIONE					CODICE
	DESCRIZIONE					CODICE
DATI PER ATTI MORTIS CAUSA	DATA DI MORTE (GG MM AA)	SUCCESSIONE TESTAMENTARIA ☐		RINUNZIA O MORTE DI UN CHIAMATO ☐		

ALTRI DATI

ESTREMI DELLA FORMALITÀ DI RIFERIMENTO	DATA (GG MM AA)	NUMERO DI REGISTRO PARTICOLARE	
PARTI LIBERE NEL QUADRO O RELATIVE A	QUADRO A ☐	QUADRO B ☒	QUADRO C ☐
RICHIEDENTE (SE DIVERSO DA PUBBL. UFFIC. O AUTORITÀ EMITTENTE)	COGNOME E NOME		

RISERVATO ALL'UFFICIO

NUMERO DI PAGINE	4	IMPOSTA IPOTECARIA L.		ESEGUITA LA FORMALITÀ.
NUMERO DI UNITÀ NEGOZIALI	1	PENA PECUNIARIA L.		ESATTE LIRE
NUMERO DI SOGGETTI A FAVORE	1	BOLLO L.	Esente	028289
NUMERO DI SOGGETTI CONTRO	2	DIRITTO SCRITTURATO L.		IL CONSERVATORE
		TASSA IPOTECARIA L.		TIMBRO A CALENDARIO
ISCRIZ. CAMPIONE CERTO ART. N		TOTALE GENERALE L.		
PRENOT. A DEBITO ART. N.				

QUADRO B-IMMOBILI

PROGRESS. UNITÀ NEGOZIALE	PROGR. IMM. PERTINENTE NEGOZIALE	IDENTIFICAZIONE ATTUALE DELL'IMMOBILE		DATI DESCRITTIVI DELL'IMMOBILE
		IDENTIFICAZIONE DELL'IMMOBILE NELLA FORMALITÀ IMMEDIATAMENTE PRECEDENTE (ove diversa da quella attuale)	INDIRIZZO	

		COMUNE	CODICE	CAT.	SEZ.	FOGLIO	PARTIC.	SUB.	NAT.	SUPERF. ETTARI	M. QUADRI	N. VANI
1	1	CORTONA	D077	T		195	3		T	0.24.10		
		COD. COMUNE	CAT.	SEZ.	FOGLIO	PARTIC.	SUB.	VIA, PIAZZA, N. CIVICO O CONTRADA				

QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE INDICARE IL NUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 1 UTILIZZATI

QUADRO C - SOGGETTI

PROGRESS. SOGGETTO	PROGRESS. RIGA PER SOGGETTO	DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE / OVVERO / COGNOME	NOME	SESSO	DATA DI NASCITA	COMUNE O STATO ESTERO DI NASCITA	PROV.	SEDE LEGALE (COMUNE)	PROV.
		CODICE FISCALE	REGL. CONIUGI O NATURA DEL BENE	C/S/P	PROG. SOGG.	QUOTA IN FRAZIONE	DIRITTO	COD.	RISERVA	PREZZO O VALORE	PROGRESS. UNITÀ NEGOZIALE

A FAVORE

		COGNOME	NOME	M/F	GG	MM	AA	COMUNE	PROV.
1	1	ENTE FERROVIE DELLO STATO						ROMA	RM
		CODICE FISCALE	REGIME	QUOTA	DESCRIZIONE	COD.	RIS.	PREZZO	PROGR.
		80185571581		1/1		01		25.000,000	1
				/					.000
				/					.000
				/					.000
				/					.000
				/					.000
				/					.000

CONTRO

		COGNOME	NOME	M/F	GG	MM	AA	COMUNE	PROV.
1	1	LATTERI	DINO DOMENICO	M	30	06	25	CORTONA	AR
		CODICE FISCALE	REGIME	QUOTA	DESCRIZIONE		COD.	RIS.	PREZZO	PROGR.
		LTT DNN 25H30 D077E		1/2		P	01		.000	1
2	1	CAGNONERI	MARIA	F	24	01	30	CORTONA	AR
		CGN MRA 30A64 D077 I		1/2		P	01		.000	1
				/					.000
				/					.000
				/					.000
				/					028290 .000
				/					.000

QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE INDICARE IL NUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 3 UTILIZZATI

QUADRO D

DESCRIZIONE DEI PATTI E/O CONDIZIONI, RAPPORTO DI PARENTELA CON IL DE CUIUS (per atti mortis causa), OVVERO ALTRI ASPETTI DELL'ATTO CHE SI RITIENE UTILE PUBBLICARE

ESPROPRIAZIONE PER COSTRUZIONE DI UN SOTTOVIA AL km 201+065 E SISTEMAZIONE DI UNA STRADA DI COLLEGAMENTO DELLA LINEA CHIUSI - FIRENZE COME DA DELIBERAZIONE N°257 DEL 23.6.1988 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ENTE FERROVIE DELLO STATO CON LA QUALE SI APPROVA IL 10° ATTO INTEGRATIVO
TERRENO SITO NEL COMUNE DI CORTONA - FOGLIO 195 PARTICELLA 43

QUALORA LO SPAZIO NON FOSSE SUFFICIENTE INDICARE IL NUMERO DI ALLEGATI DI TIPO 4 UTILIZZATI ☐

FIRMA DEL RICHIEDENTE CONSORZIO ITAL. CO. CER. Il Direttore

RISERVATO ALL'UFFICIO PER ANNOTAZIONI

DATA GG MM AA	N. PARTICOLARE	DESCRIZIONE E FIRMA

Ispezione telematica

Motivazione accertamenti patrimoniali

n. T1 284936 del 04/10/2023

Inizio ispezione 04/10/2023 16:18:28

Richiedente FCNMRC

Tassa versata € 3,60

Elenco annotazioni, comunicazioni, rettifiche e formalità successive

Relative alla formalità: Nota di trascrizione *Numero di registro particolare* 2793 *del* 25/03/1993

Annotazioni

Non sono presenti annotazioni

Comunicazioni

Non sono presenti comunicazioni

Rettifiche

Trascrizione presentata il 07/01/1999 *Servizio di P.I. di AREZZO*
Registro particolare n. 154 *Registro generale n.* 231
Tipo di atto: 9406 - ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'

Formalità successive (nelle quali la nota è formalità di riferimento)

Non sono presenti formalità successive

Ispezione telematica

Motivazione accertamenti patrimoniali

n. T1 284936 del 04/10/2023

Inizio ispezione 04/10/2023 16:18:28

Richiedente FCNMRC

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 231
Registro particolare n. 154 *Presentazione n.* 41 *del* 07/01/1999

Sezione A - Generalità

Dati relativi al titolo

Descrizione ATTO AMMINISTRATIVO
Data 13/07/1998 *Numero di repertorio* 6398
Pubblico ufficiale o Autorità emittente PREFETTURA *Codice fiscale* 800 101 80513
Sede AREZZO (AR)

Dati relativi alla convenzione

Specie ATTO AMMINISTRATIVO
Descrizione 9406 ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'
Voltura catastale automatica SI

Altri dati

Formalità di riferimento Trascrizione *Numero di registro particolare* 2793 *del* 25/03/1993
Sono presenti nella sezione D parti libere relative a sezione B
Richiedente SANTAMARIA LEONARDO
Indirizzo VIA FOGGIA 21 - PALAGIANO (TA)

Dati riepilogativi

Unità negoziali 1 *Soggetti a favore* 1 *Soggetti contro* 2

Sezione B - Immobili

Unità negoziale n. 1

Immobile n. 1
Comune D077 - CORTONA (AR)
Catasto TERRENI
Foglio 195 *Particella* 3 *Subalterno* -
Natura T - TERRENO *Consistenza* 24 are 70 centiare

Ispezione telematica

Motivazione accertamenti patrimoniali

n. T1 284936 del 04/10/2023

Inizio ispezione 04/10/2023 16:18:28

Richiedente FCNMRC

Tassa versata € 3,60

Nota di trascrizione

Registro generale n. 231

Registro particolare n. 154 *Presentazione n.* 41 *del* 07/01/1999

Sezione C - Soggetti

A favore

Soggetto n. 1 *In qualità di* -
Denominazione o ragione sociale PROVINCIA DI AREZZO
Sede AREZZO (AR)
Codice fiscale 80000610511
Relativamente all'unità negoziale n. 1 *Per il diritto di* PROPRIETA'
Per la quota di 1/1

Contro

Soggetto n. 1 *In qualità di* -
Cognome LAZZERI *Nome* DINO DOMENICO
Nato il 30/06/1926 *a* CORTONA (AR)
Sesso M *Codice fiscale* LZZ DDM 26H30 D077 E
Relativamente all'unità negoziale n. 1 *Per il diritto di* PROPRIETA'
Per la quota di 1/2 *In regime di* COMUNIONE LEGALE
Con CAGNANERI MARIA (soggetto n.2)

Soggetto n. 2 *In qualità di* -
Cognome CAGNANERI *Nome* MARIA
Nata il 24/01/1930 *a* CORTONA (AR)
Sesso F *Codice fiscale* CGN MRA 30A64 D077 Y
Relativamente all'unità negoziale n. 1 *Per il diritto di* PROPRIETA'
Per la quota di 1/2 *In regime di* COMUNIONE LEGALE
Con LAZZERI DINO DOMENICO (soggetto n.1)

Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

DECRETO DI ESPROPRIO DI RETTIFICA N. 63/98/IV INERENTE I LAVORI DI COSTRUZIONE DEL SOTTOVIA AL KM. 201+605 E SISTEMAZIONE DELLA STRADA DICOLLEGAMENTO DELLA LINEA ROMA-FIRENZE.

Direzione Provinciale di Arezzo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/10/2023

Dati della richiesta	**Comune di CORTONA (Codice:D077)**
	Provincia di AREZZO
Catasto Terreni	**Foglio: 195 Particella: 96**

INTESTATO

1	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI sede in ROMA (RM)	01585570581*	(1) Proprieta' 1/1

Unità immobiliare dal 11/11/1993

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**195**	**96**		**-**	**SEMINATIVO 2**	**03 00**		**Euro 1,70 L. 3.300**	**Euro 0,85 L. 1.650**	FRAZIONAMENTO in atti dal 11/11/1993 (n. 403.1/1991)

Notifica		**Partita**	11503		

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:195 Particella:66 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:195 Particella:93 ; Foglio:195 Particella:94 ; Foglio:195 Particella:95 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 21/06/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONIsede in ROMA (RM)	01585570581*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del 21/06/2001 Pubblico ufficiale CARNEVALI Sede ANCONA (AN) - UR Sede ROMA (RM) Registrazione n. 67218 registrato in data 20/07/2001 - VERBALE DI ASSEMBLEA Voltura n. 7063.1/2016 - Pratica n. AR0148232 in atti dal 23/08/2016		

Direzione Provinciale di Arezzo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/10/2023

Situazione degli intestati dal 24/03/1993

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FERROVIE DELLO STATO SOCIETA' DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONIsede in ROMA (RM)	01585570581*	(1) Proprieta' 1/1 fino al 21/06/2001
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 24/03/1993 Pubblico ufficiale PRESID REPUBBLICA Sede ROMA (RM) Repertorio n. 75 - DEVOLUZIONE Voltura n. 7061.1/2016 - Pratica n. AR0148228 in atti dal 23/08/2016		

Situazione degli intestati dal 14/01/1993

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ENTE FERROVIE DELLO STATOsede in ROMA (RM)	01585570581*	(1) Proprieta' 1/1 fino al 24/03/1993
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 14/01/1993 Pubblico ufficiale PREFETTURA Sede AREZZO (AR) Repertorio n. 93 - Voltura n. 2792.1/1993 - Pratica n. 85910 in atti dal 12/10/2000		

Situazione degli intestati dal 11/11/1993

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LIVRAGA Carlo Vittorio nato a CORTONA (AR) il 02/10/1943	LVRCLV43R02D077J*	(99) Da verificare fino al 14/01/1993
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO in atti dal 11/11/1993 (n. 403.1/1991)		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 16/11/1989

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**195**	**66**		**-**	**SEMINATIVO 2**	**10 58 90**		**L. 1.164.790**	**L. 582.395**	FRAZIONAMENTO in atti dal 16/11/1989 (n. 14.1/1984)
Notifica				**Partita**	11503					

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:195 Particella:84 ;

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**195**	**66**		**-**	**SEMINATIVO 2**	**10 63 90**		**L. 1.170.290**	**L. 585.145**	Impianto meccanografico del 30/09/1971
Notifica				**Partita**	11503					

Direzione Provinciale di Arezzo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 04/10/2023

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LIVRAGA Carlo Vittorio nato a CORTONA (AR) il 02/10/1943	LVRCLV43R02D077J*	(99) Da verificare fino al 11/11/1993
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 30/09/1971		

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

Direzione Provinciale di Arezzo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/10/2023

Dati della richiesta	**Comune di CORTONA (Codice:D077)**
	Provincia di AREZZO
Catasto Terreni	**Foglio: 195 Particella: 105**

INTESTATO

1	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI sede in ROMA (RM)	01585570581*	(1) Proprieta' 1/1

Unità immobiliare dal 15/01/2007

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**195**	**105**		**-**	**SEMINATIVO 2**	**03 61**		**Euro 2,05**	**Euro 1,03**	Variazione del 15/01/2007 Pratica n. AR136089U in atti dal 15/01/2007 MOD.26 N. 136089 DEL 22/11/2006 (n. 21.1/2007)
Notifica				**Partita**						

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:195 Particella:* ; Foglio:195 Particella:9 ; Foglio:195 Particella:10 ; Foglio:195 Particella:12 ; Foglio:195 Particella:13 ; Foglio:195 Particella:14 ; Foglio:195 Particella:27 ; Foglio:195 Particella:29 ; Foglio:195 Particella:31 ; Foglio:195 Particella:52 ; Foglio:195 Particella:63 ; Foglio:195 Particella:102 ; Foglio:195 Particella:103 ; Foglio:195 Particella:123 ;

Situazione dell'unità immobiliare dal 21/10/1991

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**195**	**105**		**-**	**SEMINATIVO 2**	**03 61**		**Euro 2,05 L. 3.971**	**Euro 1,03 L. 1.986**	FRAZIONAMENTO in atti dal 21/10/1991 (n. 403.4/1991)
Notifica				**Partita**	11503					

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:195 Particella:1 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:195 Particella:102 ; Foglio:195 Particella:103 ; Foglio:195 Particella:104 ;

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 04/10/2023

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 21/06/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONIsede in ROMA (RM)	01585570581*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del 21/06/2001 Pubblico ufficiale CARNEVALI Sede ANCONA (AN) - UR Sede ROMA (RM) Registrazione n. 67218 registrato in data 20/07/2001 - VERBALE DI ASSEMBLEA Voltura n. 7063.1/2016 - Pratica n. AR0148232 in atti dal 23/08/2016		

Situazione degli intestati dal 24/03/1993

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FERROVIE DELLO STATO SOCIETA' DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONIsede in ROMA (RM)	01585570581*	(1) Proprieta' 1/1 fino al 21/06/2001
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 24/03/1993 Pubblico ufficiale PRESID REPUBBLICA Sede ROMA (RM) Repertorio n. 75 - DEVOLUZIONE Voltura n. 7061.1/2016 - Pratica n. AR0148228 in atti dal 23/08/2016		

Situazione degli intestati dal 14/01/1993

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ENTE FERROVIE DELLO STATOsede in ROMA (RM)	01585570581*	(1) Proprieta' 1/1 fino al 24/03/1993
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 14/01/1993 Pubblico ufficiale PREFETTURA Sede AREZZO (AR) Repertorio n. 93 - Voltura n. 2792.1/1993 - Pratica n. 85914 in atti dal 12/10/2000		

Situazione degli intestati dal 21/10/1991

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LIVRAGA Carlo Vittorio nato a CORTONA (AR) il 02/10/1943	LVRCLV43R02D077J*	(99) Da verificare fino al 14/01/1993
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO in atti dal 21/10/1991 (n. 403.4/1991)		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dal 20/04/1980

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**195**	**1**		**-**	**SEMINATIVO 2**	**2 12 60**		**L. 233.860**	**L. 116.930**	Variazione del 20/04/1980 in atti dal 08/07/1980 (n. 1780)
Notifica			**Partita**	11503						

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:194 Particella:2 ; Foglio:194 Particella:10 ; Foglio:195 Particella:25 ; Foglio:195 Particella:55 ; Foglio:195 Particella:56 ; Foglio:195 Particella:57 ; Foglio:195 Particella:65 ; Foglio:195 Particella:72 ; Foglio:195 Particella:73 ;

Direzione Provinciale di Arezzo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/10/2023

Situazione dell'unità immobiliare dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**195**	**1**		**-**	**SEMIN 2 ARBOR**	**2 12 60**		**L. 233.860**	**L. 95.670**	Impianto meccanografico del 30/09/1971
Notifica			**Partita**	11503						

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	LIVRAGA Carlo Vittorio nato a CORTONA (AR) il 02/10/1943	LVRCLV43R02D077J*	(99) Da verificare fino al 21/10/1991
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 30/09/1971		

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

Direzione Provinciale di Arezzo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/10/2023

Dati della richiesta	**Comune di CORTONA (Codice:D077)**
	Provincia di AREZZO
Catasto Terreni	**Foglio: 195 Particella: 107**

INTESTATO

1	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI sede in ROMA (RM)	01585570581*	(1) Proprieta' 1/1

Unità immobiliare dal 21/10/1991

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**195**	**107**		**-**	**SEMIN 2 ARBOR**	**24 70**		**Euro 14,03 L. 27.170**	**Euro 5,74 L. 11.115**	FRAZIONAMENTO in atti dal 21/10/1991 (n. 403.5/1991)

Notifica		**Partita**	20191		

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

Foglio:195 Particella:3 ;

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

Foglio:195 Particella:106 ; Foglio:195 Particella:108 ;

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 21/06/2001

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONIsede in ROMA (RM)	01585570581*	(1) Proprieta' 1/1
DATI DERIVANTI DA	RETTIFICA DI INTESTAZIONE ALL'ATTUALITA' del 21/06/2001 Pubblico ufficiale CARNEVALI Sede ANCONA (AN) - UR Sede ROMA (RM) Registrazione n. 67218 registrato in data 20/07/2001 - VERBALE DI ASSEMBLEA Voltura n. 7063.1/2016 - Pratica n. AR0148232 in atti dal 23/08/2016		

Direzione Provinciale di Arezzo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/10/2023

Situazione degli intestati dal 12/10/2000

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ENTE FERROVIE DELLO STATOsede in ROMA (RM)	01585570581*	(1) Proprieta' 1/1 fino al 21/06/2001
DATI DERIVANTI DA	VOLTURA D'UFFICIO del 12/10/2000 - RETT INTESTAZIONE Voltura n. 753.1/2000 - Pratica n. 85930 in atti dal 12/10/2000		

Situazione degli intestati dal 13/07/1998

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PROVINCIA DI AREZZOsede in AREZZO (AR)	80000610511*	(1) Proprieta' 1/1 fino al 12/10/2000
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 13/07/1998 Pubblico ufficiale PREFETTO Sede AREZZO (AR) Repertorio n. 6398 - UR Sede AREZZO (AR) Registrazione Volume 86 n. 8587 registrato in data 20/11/1998 - ESPROPRIAZIONE Voltura n. 80.1/1999 - Pratica n. 166945 in atti dal 28/09/2001		

Situazione degli intestati dal 24/03/1993

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	FERROVIE DELLO STATO SOCIETA' DI TRASPORTI E SERVIZI PER AZIONIsede in ROMA (RM)	01585570581*	(1) Proprieta' 1/1 fino al 13/07/1998
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 24/03/1993 Pubblico ufficiale PRESID REPUBBLICA Sede ROMA (RM) Repertorio n. 75 - DEVOLUZIONE Voltura n. 7061.1/2016 - Pratica n. AR0148228 in atti dal 23/08/2016		

Situazione degli intestati dal 14/01/1993

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	ENTE FERRIOVIE DELLO STATOsede in ROMA (RM)	01585570581*	(1) Proprieta' 1/1 fino al 24/03/1993
DATI DERIVANTI DA	Atto amministrativo DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 14/01/1993 Pubblico ufficiale PREFETTURA Sede AREZZO (AR) Repertorio n. 93 - Voltura n. 2793.1/1993 - Pratica n. 85920 in atti dal 12/10/2000		

Situazione degli intestati dal 21/10/1991

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CAGNANERI Maria nata a CORTONA (AR) il 24/01/1930	CGNMRA30A64D077Y*	(99) Da verificare coniugi in comunione legale fino al 14/01/1993
2	LAZZERI Dino Domenico nato a CORTONA (AR) il 30/06/1926	LZZDDM26H30D077E*	(99) Da verificare coniugi in comunione legale fino al 14/01/1993
DATI DERIVANTI DA	FRAZIONAMENTO in atti dal 21/10/1991 (n. 403.5/1991)		

Situazione dell'unità immobiliare che ha originato il precedente dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz	Reddito Dominicale	Reddito Agrario	
1	**195**	**3**		**-**	**SEMIN 2 ARBOR**	**1 69 30**		**L. 186.230**	**L. 76.185**	Impianto meccanografico del 30/09/1971

Direzione Provinciale di Arezzo
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile
Situazione degli atti informatizzati al 04/10/2023

Notifica		**Partita**	8383		

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 16/11/1981

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	CAGNANERI Maria nata a CORTONA (AR) il 24/01/1930	CGNMRA30A64D077Y*	(99) Da verificare coniugi in comunione legale fino al 21/10/1991
2	LAZZERI Dino Domenico nato a CORTONA (AR) il 30/06/1926	LZZDDM26H30D077E*	(99) Da verificare coniugi in comunione legale fino al 21/10/1991
DATI DERIVANTI DA	Atto del 16/11/1981 Pubblico ufficiale VESCI MARIA EMANUE Sede CORTONA (AR) Repertorio n. 10527 - UR Sede AREZZO (AR) Registrazione Volume 936 n. 6213 registrato in data 03/12/1981 - Voltura n. 539981 in atti dal 29/01/1986		

Situazione degli intestati dal 08/03/1980

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	PACCHIACUCCHI Francesco nato a CORTONA (AR) il 20/06/1927	PCCFNC27H20D077T*	(1) Proprieta' fino al 16/11/1981
DATI DERIVANTI DA	Atto del 08/03/1980 Pubblico ufficiale PULIATTI EMILIA Sede CORTONA (AR) Repertorio n. 2108 - UR Sede AREZZO (AR) Registrazione Volume 824 n. 1717 registrato in data 28/03/1980 - Voltura n. 181580 in atti dal 28/01/1986		

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	MEOSSI Emma nata a CORTONA (AR) il 27/08/1896	MSSMME96M67D077W*	(8) Usufrutto fino al 16/11/1981
2	PACCHIACUCCHI Francesco nato a CORTONA (AR) il 20/06/1927	PCCFNC27H20D077T*	(1) Proprieta' 5/9 fino al 08/03/1980
3	PACCHIACUCCHI Anna nata a CORTONA (AR) il 15/01/1925	PCCNNA25A55D077W*	(1) Proprieta' 2/9 fino al 08/03/1980
4	PACCHIACUCCHI Ermenegilda nata a CORTONA (AR) il 30/04/1930	PCCRNG30D70D077Z*	(1) Proprieta' 2/9 fino al 08/03/1980
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 30/09/1971		

Visura telematica

Tributi speciali: Euro 0,90

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria.

Infrastrutture e Reti Italia
Area Regionale Toscana Umbria
Unita' Territ. Arezzo

Via Ombrone 2 - 00198 Roma - Italia
T +39 06 83051 - F +39 0664442842

Spett.le
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale SETTORE VIABILITÀ REGIONALE AMBITI AREZZO, SIENA E GROSSETO. PROGRAMMAZIONE RISANAMENTO ACUSTICO
Via Testa 2,
52100 Arezzo
Alla C.A. dell' Ing. Sandra Grani
regionetoscana@postacert.toscana.it

DIS/TOU/UT-AR

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: ID57 Invio di parere relativamente Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica ex D.Lgs 36/2023 Art. 24 comma 1 ter Legge Regionale 10 dicembre 1998, n. 88 - Variante agli atti di governo del territorio dei Comuni interessati e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

In relazione alla richiesta, vostro protocollo AOOGRT/447691/O 030020 del 02/10/2023, si fornisce di seguito il parere di competenza.
Da un confronto tra la documentazione di progetto e quella in nostro possesso risultano essere presenti nostri elettrodotti interferenti in esercizio alle tensioni di 15.000V e 400V.
Si allega per completezza l'estratto cartografico dei nostri impianti esistenti nella zona oggetto di intervento.

I tracciati degli elettrodotti in cavo interrato sono da considerarsi puramente indicativi, poiché non riportano le profondità di posa né le distanze dagli edifici o dalle altre opere. Si evidenzia inoltre che gli impianti, in funzione dei lavori che vengono eseguiti dalle nostre Unità Operative e dalle Imprese appaltatrici, subiscono modifiche nei loro tracciati e tipologie costruttive.
Le cartografie pertanto possono risultare utili ad individuare solo in modo generico la quantità e la tipologia di impianti esistenti.
Peraltro si evidenzia che in fase di cantierizzazione potrebbero, a seconda dell'entità degli ingombri delle opere e degli scavi da realizzare, essere interessati nostri elettrodotti esistenti ma cartograficamente non rappresentati.

Per quanto sopra, i tracciati riportati in planimetria non potranno costituire metodo unico di prevenzione ai fini antinfortunistici in quanto non consentono l'individuazione certa degli impianti stessi né, per gli stessi motivi, esonerano Voi, o qualunque terzo, da responsabilità relative ai danni arrecati agli stessi in caso di non corretta indicazione sulle succitate planimetrie della posizione dei medesimi. Ci preme ricordare che l'art. 130 del R.D.L. 11/12/33, n. 1775 vieta a chiunque di danneggiare o comunque manomettere le condutture elettriche, il solo fatto di urtare o di rimuovere un cavo elettrico in tensione può causare infortunio mortale la cui responsabilità sarebbe esclusivamente del danneggiatore.

Con l'occasione richiamiamo inoltre l'attenzione sulle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, e successive modifiche ed integrazioni che regolamentano la materia della tutela della salute e della sicurezza

AOOGRT / AD Prot. 0516919 Data 14/11/2023 ore 12:12 Classifica O.030.020.

Id. 66245405

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: CONFIDENZIALE

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

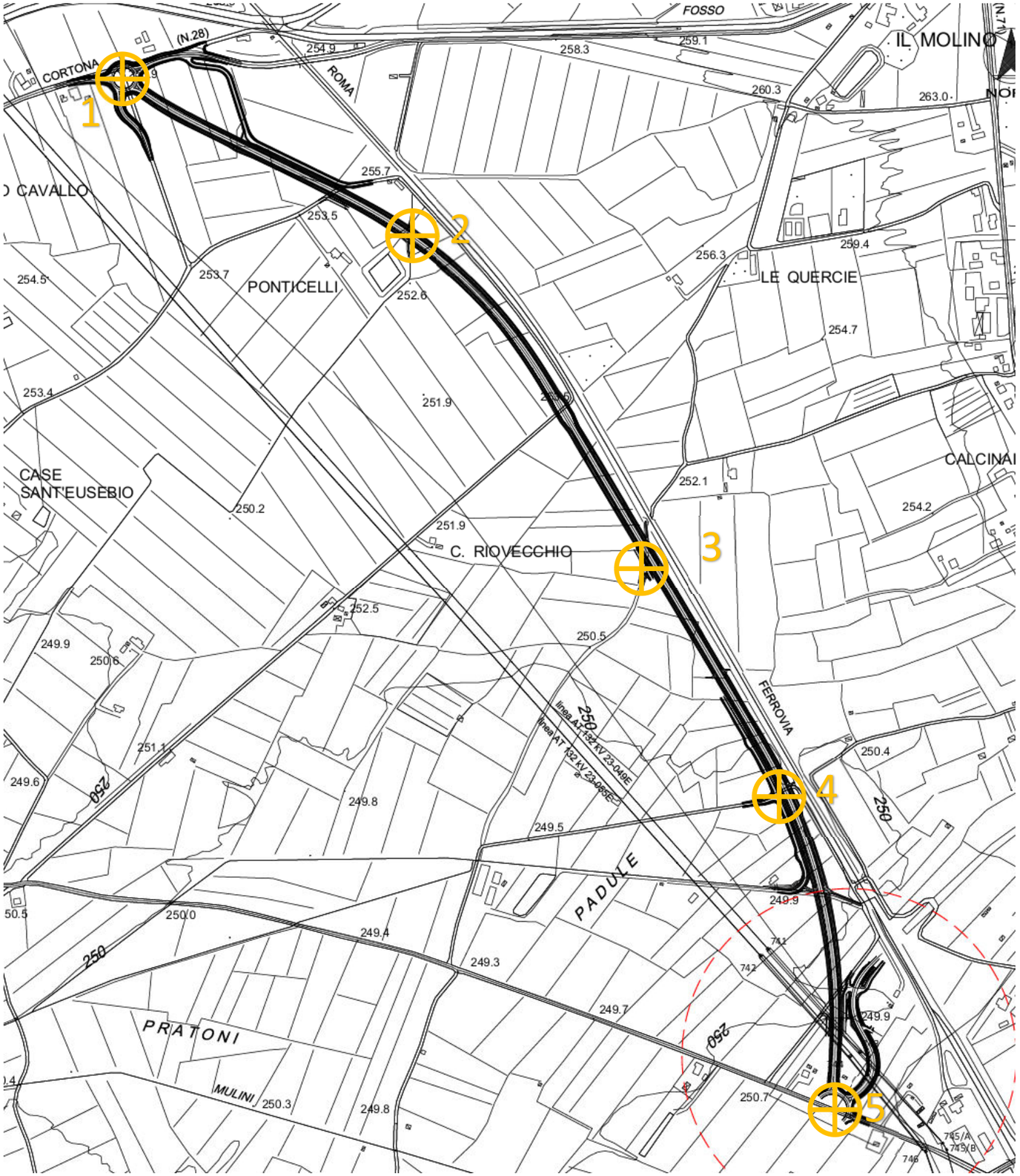
dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed in particolare: sull'art. 83 , che vieta l'esecuzione di lavori in vicinanza di linee elettriche con parti attive non protette salvo che si adottino particolari disposizioni che proteggano i lavoratori; sull'art. 117 che definisce le precauzioni da adottarsi nel caso in cui sia necessario effettuare lavori in vicinanza di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette. La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose perle persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti.
Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare eventuali contatti accidentali con parti in tensione e qualora emergano situazioni tali da evidenziare potenziali rischi elettrici occorre contattare tempestivamente il nostro personale della unità territoriale di Arezzo, nella persona del Sig Alfio Perugini al n.329/5951533 oppure Sig. Fabrizio Capacci 329/5951107.

Eventuali necessità di spostamento e/o tracciamento degli impianti elettrici esistenti che dovessero essere interferenti con le opere in previsione, nonché la richiesta di nuove forniture di energia elettrica dovranno essere formulate con congruo preavviso di tempo.
Allo scopo dovrà essere inviata idonea richiesta alla scrivente e-distribuzione attraverso il canale PEC e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Cordiali saluti.

MASSIMILIANO SILVESTRI
Il Responsabile
Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

AOOGRT / AD Prot. 0516919 Data 14/11/2023 ore 12:12 Classifica O.030.020.



Legenda dell' estratto Cartografico di e-distribuzione

Legenda

Rami MT

- Interrato, In Esericizio
- Aereo Cavo, In Esericizio
- Aereo Conduttori Nudi, In Esericizio
- Cabina di Trasformazione, In Esercizio
- Cabina utente o di consegna utente, In Esercizio
- Cabina PTP, In Esercizio

Rami BT

- Interrato, In Esercizio
- Aereo Cavo, In Esercizio
- Aereo Nudo, In Esercizio

AOOGRT / AD Prot. 0516919 Data 14/11/2023 ore 12:12 Classifica O.030.020.

Coordinate Sistema WGS84 dec
Lat. 43.280400 Lon. 11.951542



AOOGRT / AD Prot. 0516919 Data 14/11/2023 ore 12:12 Classifica O.030.020.

Coordinate Sistema WGS84 dec
Lat. 43.277713 Lon. 11.957728



AOOGRT / AD Prot. 0516919 Data 14/11/2023 ore 12:12 Classifica O.030.020.



Coordinate Sistema WGS84 dec
Lat. 43.272487 Lon. 11.962749

AOOGRT / AD Prot. 0516919 Data 14/11/2023 ore 12:12 Classifica O.030.020.





Coordinate Sistema WGS84 dec
Lat. 43.268488 Lon. 11.965688

AOOGRT / AD Prot. 0516919 Data 14/11/2023 ore 12:12 Classifica O.030.020.



Coordinate Sistema WGS84 dec
Lat. 43.263284 Lon. 11.966413

AOOGRT / AD Prot. 0516919 Data 14/11/2023 ore 12:12 Classifica O.030.020.

Firenze, prot. e data da P.E.C.

A:
Spett/le REGIONE TOSCANA
Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Viabilità Regionale Ambiti Arezzo, Siena e Grosseto.
Programmazione risanamento Acustico
alla c.a. Responsabile conferenza servizi
Dott.ssa Sandra Grani

E. p.c.:
Spett/le NUOVE ACQUE S.p.A.
alla c.a. del Direttore Operativo
Ing. Omar Milighetti

AOOGRT / AD Prot. 0520578 Data 16/11/2023 ore 07:55 Classifica O.050.

OGGETTO: VARIANTE SRT71 - LOTTO 3 - COMUNE DI CORTONA.
CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.

Con riferimento alla nota relativa all'avviso di conferenza dei servizi inviata dalla Regione Toscana – Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale - Settore Viabilità Regionale Ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. - Programmazione risanamento Acustico con prot. n.30020/2023 (in atti prot. AIT n. 13788/2023), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana, si chiede verificare le possibili interferenze tra le opere previste dal progetto in oggetto e le infrastrutture a rete del Servizio Idrico Integrato (acquedotto e fognature) e con le aree di salvaguardia, definite in base ai criteri geometrici indicati ai commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 delle captazioni/derivazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma
Ing. Lorenzo Maresca
Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005

Casella Postale n. 1485 | U.P. Firenze, 7 Via G. Verdi - 50122 Firenze
Sede legale e Direzione Generale: Via G. Verdi n. 16 (primo piano) Firenze - Codice Fiscale: 06209860482
PEC: protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it – Web: www.autoritaidrica.toscana.it

ENTE ACQUE UMBRE TOSCANE

Sede Centrale

(52100) Arezzo **21/11/2023**
Via Ristoro d'Arezzo, 96
Telef. 0575/29771-2-3
Fax (0575) 299039
C.F. 02093350516

Prot. 3576 Posiz XI/1

Spett.le
REGIONE TOSCANA
Direzione mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale – Settore viabilità regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

OGGETTO: Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14 comma 1 Legge 241/90 e s.m.i. Variante alla SRT 71 - Lotto 3 - Comune di Cortona. Interferenze con i servizi a rete. Relazione tecnica sulle interferenze con le condotte di adduzione del sistema Montedoglio. Parere di competenza.

Con riferimento all'intervento di cui alla conferenza dei servizi in oggetto, esaminato l'elaborato prodotto da codesta spett.le Amministrazione *"Relazione tecnica sulle interferenze con le condotte di adduzione del sistema Montedoglio" - 31.05.2023*, con la presente si esprime, per quanto di competenza, il PARERE FAVOREVOLE di questo Ente all'esecuzione delle opere per come rappresentato nel predetto elaborato.

Cordiali Saluti.

Il Dirigente del Servizio Attività Tecniche
Ing. Thomas CERBINI

AOOGRT / AD Prot. 0531507 Data 22/11/2023 ore 14:06 Classifica O.030.020.

ARPAT
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

REGIONE TOSCANA

Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS
Via del Ponte alle Mosse 211 – 50144 - Firenze

N. Prot. **Vedi segnatura informatica** cl. **AR.01.15.18/5.2** del 23/11/2023 a mezzo: PEC

All'att.ne Ing. Sandra Grani
Responsabile Settore Viabilità Regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto.
Programmazione Risanamento Acustico
Regione Toscana
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

e p.c. Arch. Carla Chiodini
Responsabile Settore VIA
Regione Toscana
PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Art. 28 del D.Lgs. 152/2006 - Verifica ottemperanza alla prescrizione n. 2 del D.D. Regione Toscana n. 21581 del 3/11/2022. Progetto della Variante alla SR 71 – Lotto 3 - Comune di Cortona (Conferenza dei Servizi n. 521). Proponente: Settore viabilità regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione risanamento acustico. **Richiesta di integrazioni**.

AOOGRT / AD Prot. 0535372 Data 24/11/2023 ore 08:58 Classifica O.050.

Riferimenti

- Richiesta della Regione Toscana, prot. n. 447691/O 030020 del 2/10/2023 (prot. ARPAT n. 2023/73677);
- D.D. Regione Toscana n. 21581 del 3/11/2022 (conclusione della Verifica di assoggettabilità a VIA, con prescrizioni);
- Contributi tecnici ARPAT rilasciati nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA (citati nel D.D. Regione Toscana n. 21581 del 3/11/2022):
  - prot. n. 77302 del 7/10/2022 (prot. RT n. 384298 del 10/10/2022);
  - prot. n. 48922 del 27/6/2022 (prot. RT n. 264771 del 1/7/2022).

Documentazione esaminata

Documentazione acquisita dal sito web della Regione Toscana.

Il presente contributo tecnico è stato redatto con la collaborazione del Settore Agenti Fisici – Area Vasta Sud.

In seguito all'esame della documentazione presentata si ritiene che lo studio acustico non contenga gli elementi ritenuti necessari nel provvedimento conclusivo del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA (D.D. Regione Toscana n. 21581 del 3/11/2022) e che pertanto non fornisca la garanzia che l'opera in progetto rispetti i limiti acustici. Al fine di ottemperare alla prescrizione n. 2 lo studio acustico dovrà essere integrato sulla base degli elementi segnalati nel seguito.

RUMORE – FASE DI ESERCIZIO

Con il D.D. n. 21581 del 3/11/2022 la Regione Toscana ha ritenuto non necessario sottoporre il progetto al procedimento di Valutazione dell'Impatto Ambientale, ritenendo tuttavia necessario il rispetto di alcune

di “condizioni ambientali” (prescrizioni) al fine di mitigare e monitorare gli impatti ed incrementare la sostenibilità dell’intervento. In tema di rumore nella fase di esercizio dell’opera la prescrizione n. 2 stabilisce che «*ai fini dell’approvazione del progetto esecutivo, con riferimento al rumore in fase di esercizio, il proponente deve effettuare gli approfondimenti indicati da ARPAT nel contributo riportato in premessa al presente atto*».

Nel seguito si riporta testualmente un **estratto del secondo contributo ARPAT prot. n. 77302 del 7/10/2022** (rilasciato dopo una prima richiesta di integrazioni) riguardo al rumore in fase di esercizio.

«*Dall’esame della documentazione integrativa si può concludere* ***che il proponente non ha chiarito in questa fase tutti gli aspetti richiesti, rimandando la valutazione dei limiti per concorsualità (ai sensi del D.M. 29/11/2000) e dell’incertezza delle valutazioni previsionali (UNI 11143-1:2005 e UNI/TS 11326-2:2015) alla successiva fase progettuale****.*

Considerando quanto sopra nella fase attuale, ***si rilevano potenziali criticità per il rispetto dei limiti normativi diurni e notturni presso tutti i recettori considerati****.*

Tenuto conto della concorsualità dell’intervento in progetto con la linea ferroviaria RFI, considerato che le stime effettuate presentano un grado di incertezza estesa non considerato dal proponente, visto l’incremento valutato in 0,5÷0,8 dB dei livelli precedentemente valutati per effetto dell’aumento del traffico pesante notturno considerato, tenuto infine conto che le valutazioni sono comprensive dell’effetto di mitigazione relativo alla posa di asfalto a bassa emissione, si può concludere che le stime effettuate indicano che ***per nessuno dei recettori considerati risulta garantito il rispetto dei limiti per la strada di tipo C1 fissati dal D.P.R. 142/2004****.*

Si ritiene pertanto necessario che, in fase di progettazione definitiva, vengano effettuati tutti gli approfondimenti già richiesti, tenendo conto degli elementi precedentemente descritti e prevedendo, in base ai risultati ottenuti, la progettazione di ulteriori misure di mitigazione acustica, da includersi nel progetto*.*»

Al fine di ottemperare alla prescrizione n. 2 del D.D. Regione Toscana n. 21581 del 3/11/2022 è stata depositata una nuova valutazione di impatto acustico, che riprende solo parzialmente alcuni aspetti contenuti nella valutazione preliminare di impatto acustico e successiva integrazione del 2022, entrambe presentate nell’ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA, presentando nuove considerazioni e stime aggiornate.

Il censimento dei ricettori viene esteso a 6 edifici, indicati con le sigle da R1 a R6.

E’ stata condotta una campagna di rilevazione del rumore da traffico ferroviario (considerato come unica sorgente rilevante per il rumore *ante operam* nell’area di studio), presso il recettore R2 (tempo di misura di 24 ore) e presso una postazione prossima al recettore R5 (misura *spot* di breve termine), seguendo le metodologie stabilite nel D.M. 16/3/1998, e correlando i risultati di misura con i dati sui passaggi dei convogli forniti da Ferrovie dello Stato. Di seguito sono riportati i livelli di rumore ferroviario ottenuti dalle misure.

Posizione di misura (nei pressi del recettore)	LaeqTrD (dBA) diurno	LaeqTrN (dBA) notturno	Limite diurno (dBA) (fascia A, D.P.R. 459/1998)	Limite notturno (dBA) (fascia A, D.P.R. 459/1998)
R2	66,1	64,4	70	60
R5 (*spot*)	64,1	62,2	70	60

Dai dati precedenti emerge che il rumore dovuto al traffico ferroviario rispetta il limite diurno della fascia A di cui al D.P.R. 459/1998, mentre nel periodo di riferimento notturno, viene rilevato un superamento di circa 4 dBA presso il recettore R2 e stimato un superamento di circa 2 dBA presso il recettore R5. Per gli altri recettori, in base alla loro distanza dalla ferrovia e dei contenuti valori di superamento dei limiti notturni presso i recettori R2 e R5, il proponente ipotizza il rispetto dei limiti relativi alla rispettiva fascia di pertinenza.

Per la caratterizzazione dell’impatto acustico *post operam* viene impiegato il *software* previsionale Predictor 7810 della Bruel & Kjaer, basato sul codice di calcolo della propagazione acustica proposto nella norma ISO 9613-2 “Attenuation of sound during propagation outdoors - part 2 - General method of calculation” per la valutazione della propagazione del suono in ambienti aperti. L’emissione sonora della sorgente viene calcolata dal *software* previsionale secondo lo standard RMV-SRM2.

Per stimare l’emissione sonora del tratto indagato, nel modello di calcolo viene inserito il traffico veicolare rilevato su un tratto della strada SR 71con flussi di traffico ritenuti analoghi al tratto in esame. Il proponente dichiara che sono stati forniti dalla Regione Toscana i dati rilevati dalla centralina n. 24

AOOGRT / AD Prot. 0535372 Data 24/11/2023 ore 08:58 Classifica O.050.

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it

posizionata a Sud di Castiglion Fiorentino e quelli misurati dalla centralina n. 118 posizionata a Sud di Camucia, entrambe sulla SR 71, relativi all'anno 2019. Diversamente da quanto fatto nella precedente versione dello studio di impatto acustico (depositata nell'ambito del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA), il proponente ha scelto di utilizzare i dati rilevati dalla centralina n. 118, anziché della centralina n. 24, in quanto ritenuti più significativi e rappresentativi per la definizione del flusso di mezzi che passeranno lungo la futura variante (tabella sottostante).

Periodo di riferimento	MOTO	VEICOLI LEGGERI	CAMION LEGGERI	CAMION PESANTI	TOTALE
Periodo diurno	**14**	**591**	**8**	**13**	626
Periodo notturno	**2**	**137**	**1**	**3**	143
Totale	16	728	9	16	769

Non si ritiene condivisibile la nuova scelta di adottare il traffico relativo al tratto stradale di SR 71 posto a Sud dell'abitato di Camucia-Cortona, in quanto non comprendente il volume di traffico diretto a Cortona dal capoluogo di provincia e da Castiglion Fiorentino, che risulta maggiore rispetto a quello proveniente dal confine provinciale a Sud; utilizzare i volumi di traffico traffico come nella valutazione depositata nel procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA consentirebbe una stima cautelativa dell'emissione sonora dell'infrastruttura e verosimilmente più rispondente alla situazione dei flussi sulla variante.

Per specificare le impostazioni adottate nel modello di simulazione, nella documentazione viene riportata una schermata del *software* di calcolo in cui è riportato il coefficiente di assorbimento del terreno, il parametro C_0, dipendente dalle statistiche meteorologiche locali su velocità e direzione del vento e gradienti di temperatura, i parametri necessari per il calcolo dell'assorbimento dell'atmosfera e altri parametri non meglio specificati. Non sono in ogni caso riportate precisazioni sulle impostazioni per la riflessione sugli ostacoli e per il coefficiente di assorbimento/riflessione delle pareti dei recettori.
Nell'implementazione del modello sono state considerate le seguenti velocità come valore medio sul tratto in variante, come da indicazioni del Codice della Strada:

- moto, mezzi leggeri (auto, furgoni leggeri) e camion leggeri: 90 km/h;
- camion pesanti: 70 km/h.

Nelle rotonde a Nord e Sud del tracciato sono state impostate velocità di 30 km/h per tutti i mezzi. Inoltre è stato inserito nel modello un tratto di strada in avvicinamento e uscita dalle rotonde (fase di decelerazione ed accelerazione) della lunghezza di circa 50 m in cui è stata impostata una velocità di 40 km/h per i camion pesanti e di 50 km/h per tutti gli altri mezzi.
Il modello è stato tarato mediante misure fonometriche lungo la SP 28, rilevando contestualmente i veicoli transitanti. I risultati della calibrazione dimostrano che l'approssimazione fornita dal modello è soddisfacente, dato il sufficiente accordo tra dati di simulazione e dati rilevati. Inoltre il proponente evidenzia che il modello sovrastima i risultati da 1,2 dB a 1,7 dB, se non si inseriscono nel modello i camion pesanti, e da 2 dB a 4 dB se si considerano i transiti dei mezzi pesanti, da cui il proponente desume che il modello fornisce in ogni caso risultati cautelativi.

RICETTORE		PERIODO DIURNO	LIMITE	SUPERAMENTO
R1_A	h 1,50	56,1	65,00	-
R1_B	h 4,00	57,5	65,00	
R2_A	h 1,50	58,5	65,00	-
R2_B	h 4,00	60,5	65,00	
R3_A	h 1,50	**65,3**	65,00	**0,3**
R3_B	h 4,00	**66,0**	65,00	**1,0**
R4_A	h 1,50	62,0	65,00	-
R4_B	h 4,00	63,7	65,00	
R5_A	h 1,50	54,3	65,00	-
R5_B	h 4,00	56,6	65,00	-
R6_A	h 1,50	54.4	65,00	-
R6_B	h 4,00	56.2	65,00	-
RICETTORE		PERIODO NOTTURNO	LIMITE	SUPERAMENTO
R1_A	h 1,50	49,4	55,00	
R1_B	h 4,00	50,8	55,00	
R2_A	h 1,50	51,7	55,00	
R2_B	h 4,00	53,8	55,00	
R3_A	h 1,50	**58,7**	55,00	**3,7**
R3_B	h 4,00	**59,3**	55,00	**4,3**
R4_A	h 1,50	**55,3**	55,00	**0,3**
R4_B	h 4,00	**57,0**	55,00	**2,0**
R5_A	h 1,50	47,6	55,00	
R5_B	h 4,00	49,9	55,00	
R6_A	h 1,50	47,8	55,00	
R6_B	h 4,00	49,6	55,00	

AOOGRT / AD Prot. 0535372 Data 24/11/2023 ore 08:58 Classifica O.050.

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it

Dai risultati delle simulazioni in corrispondenza delle facciate maggiormente esposte dei recettori, in punti posti all'altezza di 1,5 m e 4 m da terra e a distanza di 1 m dalle facciate, emerge il superamento dei limiti di immissione della fascia di pertinenza stradale (D.P.R. 142/2004) presso il recettore R3 nel periodo di riferimento diurno e notturno e presso il recettore R4 nel solo periodo di riferimento notturno (tabella precedente).
Come intervento di mitigazione viene prevista la messa in opera di un tappeto di usura a bassa emissività. Il proponente dichiara che la scelta di intervenire sulla pavimentazione è stata determinata dalla considerazione che è sempre preferibile, se possibile, ridurre i livelli di emissione alla sorgente, in modo da ottenere un beneficio diffuso sul territorio esposto.
La tipologia di pavimentazione proposta è stata oggetto di studio nel "Progetto Leopoldo" ed è costituita da uno strato di base di 10 cm ottenuto dal riciclaggio a freddo con emulsione e cemento di conglomerati fresati, uno strato di *binder* di 5 cm realizzato con conglomerato bituminoso tradizionale a caldo e un tappeto di usura di 3 cm a tessitura ottimizzata con conglomerato bituminoso tipo *dense graded*.
Per valutare l'efficacia dell'intervento, sono state effettuate delle simulazioni mediante lo stesso *software* di previsione utilizzato per la definizione del clima acustico *post operam*, eseguendo la nuova simulazione con la tipologia di asfalto *"W3 Layer 2 ZOAB Fine"*, definito come asfalto poroso a doppio strato con strato superiore fine.
I risultati di emissione sonora ottenuti dalle simulazioni *post* mitigazioni indicano un superamento dei limiti di fascia nel periodo notturno presso il recettore R3 (tabella successiva); tuttavia l'intervento di risanamento viene considerato dal proponente efficace a ricondurre i valori di rumore prodotti dalla sorgente stradale entro i limiti, considerando che il *software* di simulazione tende a sovrastimare i risultati di circa 2 dBA, come risultato dalla procedura di taratura.

RICETTORE	H da terra (m)	PERIODO DIURNO	LIMITE	SUPERAMENTO
R1_A	1,50	52,1	65,0	-
R1_B	4,00	53,6	65,0	-
R2_A	1,50	54,6	65,0	-
R2_B	4,00	56,7	65,0	-
R3_A	1,50	62,1	65,0	-
R3_B	4,00	62,8	65,0	-
R4_A	1,50	58,5	65,0	-
R4_B	4,00	60,2	65,0	-
R5_A	1,50	52,0	65,0	-
R5_B	4,00	54,8	65,0	-
R6_A	1,50	50,9	65,0	-
R6_B	4,00	52,8	65,0	-

RICETTORE	H da terra (m)	PERIODO NOTTURNO	LIMITE	SUPERAMENTO
R1_A	1,50	44,9	55,0	-
R1_B	4,00	46,4	55,0	
R2_A	1,50	47,5	55,0	-
R2_B	4,00	49,5	55,0	-
R3_A	1,50	55,3	55,0	**0,3**
R3_B	4,00	56,1	55,0	**1,1**
R4_A	1,50	51,6	55,0	-
R4_B	4,00	53.3	55,0	-
R5_A	1,50	45,1	55,0	-
R5_B	4,00	47,9	55,0	-
R6_A	1,50	44,1	55,0	
R6_B	4,00	45,9	55,0	

Per quanto riguarda la questione della concorsualità, il proponente riporta quanto segue: l'area di concorsualità si verifica tra la fascia di pertinenza della strada di nuova realizzazione che ha limiti 65 dBA nel periodo diurno e 55 dBA nel periodo notturno e la fascia di pertinenza dell'infrastruttura ferroviaria il cui limite acustico è 70 dBA nel periodo diurno e 60 dBA nel periodo notturno per la fascia A. In tale situazione la nuova infrastruttura potrà inserirsi nel territorio con un proprio livello sonoro che non supera i propri limiti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 142/2004, e che, sommato al livello sonoro relativo alle altre sorgenti, non supera il valore limite dell'area definito dall'infrastruttura ferroviaria esistente.
Essendovi condizione di concorsualità tra l'infrastruttura di nuova realizzazione e l'infrastruttura ferroviaria esistente, il proponente afferma che l'intervento di mitigazione per ricondurre le emissioni sonore entro i limiti terrà conto dell'ambito territoriale in cui si inserisce; in particolare l'intervento di mitigazione dovrà essere tale che i livelli di rumorosità dell'infrastruttura di nuova realizzazione sommati ai livelli di rumorosità dell'infrastruttura ferroviaria esistente non siano superiori ai limiti 70 dBA diurno e 60 dBA notturno.

In merito alla concorsualità tra l'infrastruttura di nuova realizzazione e l'infrastruttura ferroviaria esistente, la procedura indicata dall'Allegato 4 del D.M. 29/11/2000 "Criterio di valutazione dell'attività di risanamento da ascrivere a più sorgenti sonore che immettono rumore in un punto" (riferita ai

AOOGRT / AD Prot. 0535372 Data 24/11/2023 ore 08:58 Classifica O.050.

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it

risanamenti di infrastrutture esistenti) prescrive che sia la sorgente principale sia quella concorsuale siano mitigate nell'ambito delle rispettive attività di risanamento, da coordinare tra i soggetti coinvolti; in tali casi vengono definiti dei livelli di soglia, in modo da vincolare le sorgenti sonore a rispettare limiti inferiori a quelli consentiti alle infrastrutture considerate separatamente (ad esempio: in caso di sovrapposizione di due fasce A di 70 dBA ciascuna infrastruttura deve conseguire 67 dBA).
Il caso di concorsualità dovute alla sovrapposizione di due fasce di pertinenza aventi limiti differenti (come nel caso in esame) e di una infrastruttura nuova e una esistente non è invece affrontato esaustivamente nelle disposizioni di legge vigenti.
Si premette che il D.Lgs. 42/2017 ha modificato la Legge 447/1995 introducendo all'art. 8 il comma 2-bis: «*la valutazione di impatto acustico di infrastrutture di trasporto lineari, aeroportuali e marittime deve tenere conto, in fase di progettazione, dei casi di pluralità di infrastrutture che concorrono all'immissione di rumore secondo quanto previsto dal D.M. 29/11/2000*».
Tale modifica normativa ha pertanto previsto che anche per le nuove infrastrutture si faccia riferimento al criterio di valutazione della concorsualità di cui al D.M. 29/11/2000.
In attesa di disposizioni specifiche vale il principio secondo cui una nuova infrastruttura di trasporto, che si inserisca in un contesto territoriale dove si verifichi sovrapposizione di fasce di pertinenza, sia progettata in modo che il suo inserimento nel territorio sia da subito compatibile dal punto di vista acustico, senza la necessità di attuare un successivo Piano di Risanamento Acustico (PRA) ai sensi del D.M. 29/11/2000, previsto esclusivamente per le infrastrutture esistenti.
Laddove l'infrastruttura esistente abbia già provveduto a predisporre il proprio PRA ai sensi del D.M. 29/11/2000 (come nel caso di RFI) e saturi tutto il proprio limite specifico, la nuova infrastruttura non dovrà produrre complessivamente alcun incremento dei livelli sonori già presenti presso i recettori, in modo da non coinvolgere l'infrastruttura esistente in ulteriori richieste di risanamento.
Pertanto, alla luce di quanto sopra, si ritiene necessario un approfondimento con valutazioni per tutti i recettori dell'eventuale sovrapposizione, vista la presenza di situazioni già dichiarate oltre i limiti in particolare per il periodo notturno, valutando anche gli interventi di mitigazione previsti da RFI (disponibili agli atti dei Comuni o presso RFI) e indicando i livelli sonori da conseguire per non incrementare situazioni non conformi *ante operam* o che supereranno i limiti per concorsualità.
In merito ai superamenti residui *post* mitigazione stimati con il modello e che il proponente non considera, stante l'asserita tendenza a sovrastimare i risultati da parte del *software* di simulazione, si fa presente che nelle valutazioni del rispetto dei limiti non è stato tenuto in considerazione il contributo dell'incertezza, legata alla valutazione previsionale, che andrebbe aggiunta al valore calcolato (UNI 11143-1:2005 e UNI/TS 11326-2:2015) prima del confronto coi rispettivi limiti.

Considerato quanto sopra:

- tenuto conto che i flussi di traffico inseriti nel modello previsionale risultano sottostimati rispetto alle valutazioni precedenti, poiché riferiti ad una centralina di rilievo regionale con entità di flussi di traffico minori rispetto a quella relativa alla centralina regionale di rilievo posta tra Castilgion Fiorentino e Cortona (cioè situata nel tratto dove si inserirà la variante);
- visto che permangono degli aspetti da chiarire sulle impostazioni del modello previsionale;
- considerata la valutazione della concorsualità dell'intervento in progetto con la linea ferroviaria RFI non completamente esaustiva per individuare le situazioni critiche;
- tenuto infine conto che le stime effettuate presentano un grado di incertezza estesa non considerato dal tecnico;

si conclude che le stime depositate non garantiscono il rispetto dei limiti normativi per la strada di tipo C1 di cui al D.P.R. 142/2004 per i recettori considerati per la nuova infrastruttura. **È necessario pertanto che vengano chiariti gli aspetti indicati e, laddove confermate le criticità, valutata l'efficacia di ulteriori interventi di mitigazione anche di tipo strutturale, secondo quanto disposto dall'art. 6 del D.P.R. 142/2004**.

RUMORE – FASE DI CANTIERE

Il *software* di calcolo Predictor è stato utilizzato anche per la stima dei livelli sonori riferibili all'attività di cantiere per la costruzione dell'opera in progetto. Dai valori stimati in facciata presso i ricettori R2, R3 e R4 viene rilevato il superamento dei limiti acustici per il periodo diurno, nei momenti in cui le lavorazioni di cantiere si trovano in prossimità ad essi.
Vengono considerati i seguenti macchinari utilizzati nelle lavorazioni.

AOOGRT / AD Prot. 0535372 Data 24/11/2023 ore 08:58 Classifica O.050.

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it

Macchine	Potenza sonora Lw(A)	Utilizzo	Altezza sorgente inserita nel modello	Tipo di sorgente in base allo specifico utilizzo
ESCAVATORE	108.7	Utilizzate in ogni operazione di scavo, stesa materiali inerti, demolizioni tratti di pavimentazioni, etc.	2.0	LINEARE IN MOVIMENTO
RULLO COMPRESORE	112.4	Compattazione materiale inerte	2.0	LINEARE IN MOVIMENTO
AUTOCARRO	98.0	Transito su piste di cantiere e scarico materiali da costruzione	0,75	LINEARE IN MOVIMENTO

Il proponente dichiara che in questa fase di progettazione non è possibile definire con precisione la tipologia e le specifiche dei mezzi impiegati, la durata delle lavorazioni, i tempi di lavoro, le durate del disturbo in prossimità di ogni singolo recettore, la predisposizione di un'ulteriore valutazione di impatto acustico che contenga precisazioni sulla velocità di avanzamento del cantiere e di conseguenza il reale tempo di presenza delle macchine in prossimità dei recettori (anche se è previsto che tale durata non potrà essere di pochi giorni per ciascun recettore) viene rimandata alla fase esecutiva.
In base ai risultati ottenuti, il proponente rileva comunque la possibilità di avere superamenti dei limiti di immissione assoluta, di emissione e di immissione differenziale e quindi, nel caso di conferma in fase esecutiva con una valutazione acustica di dettaglio di tali superamenti, il proponente ritiene necessario predisporre una richiesta di deroga acustica al Comune di Cortona.

A tale proposito si ricorda che le lavorazioni potranno avere inizio solo in seguito al rilascio dell'autorizzazione in deroga da parte del Comune competente per territorio[1].

Firenze, 23 novembre 2023

Il Responsabile del Settore VIA/VAS
Dott. *Antongiulio Barbaro* (§)

AOOGRT / AD Prot. 0535372 Data 24/11/2023 ore 08:58 Classifica O.050.

1 Il rilascio dell'autorizzazione in deroga è disciplinato dal Regolamento 8 gennaio 2014, n. 2/R "Regolamento regionale di attuazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, della legge regionale 1 dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico)": http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urndoc=urn:nir:regione.toscana:regolamento.giunta:2014-01-08;2/R.

§ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it